IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 247 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 8 Settembre 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La situazione militare e politica nel Marocco, dalla quale ci siamo occupati estesamente ieri, non è punto migliorata, sopratutto in quel che riguarda la sollecita soluzione delle attuali difficoltà.

I marocchini, non appena i francesi si fanno vedere fuori della città, riprendono i loro attacchi con una audacia inaudita.

E' perciò evidente, che i 7000 uomini del generale Drude non sono sufficienti per risolvere il problema del ristabilimento dell'ordine; il governo francese, sapendo le difficoltà internazionali, le quali sono più apparenti che reali, e superando pure la resistenza dei suoi amici politici socialisti, dovrà venire alla risoluzione di adoperare mezzi più poderosi, se non vorrà che il prestigio della Francia sia scosso in tutta l'Africa settentrionale mediterranea.

Il Sultano Muley Afid è entrato in aperta lotta contro il fratello Abd-El-Aziz, Sultano di Fez, nè si può prevedere come questa lotta andrà a finire. Certo, alcuni assassinii politici avvenuti a Fez, tra i quali quello del Ministro degli esteri, dimostrano che gravi scissioni vi sono nel campo di Abd-El-Aziz medesimo; ma i più influenti e più denarosi del governo avrebbero abbandonato la Corte di Fez, come El Guebbas, El Mokri e Mohammed el Torres, sono rimasti fedeli.

Del preteso terzo Sultano, Muley Mohammed non si sono più avute notizie; segno che il suo tentativo di proclamazione non è riuscito.

Fino ad ora, nessun fatto e nessuna voce, che meriti credito, son venuti a turbare il consenso delle Potenze sulle questioni marocchine.

***

Il Gabinetto Beck in Austria ha ripreso l'intricata matassa dell'accordo con l'Ungheria.

Non lontano è quella ricomposizione del Gabinetto austriaco, che è naturale conseguenza dei mutamenti avvenuti nel Parlamento dopo le ultime elezioni generali al Reichsrat. Si fanno i nomi dei Tosi, del Prade e dei Marchet come ministri che succederebbero al Gabinetto; vi entrerebbero a sostituirli nomini politici del gruppo ceco agrario, di quello tedesco agrario e del gruppo cristiano sociale. Ma su questo non è stata ancor presa alcuna risoluzione.

Si è avuta una ripetizione dei soliti dolorosi incidenti tra italiani e sloveni a Trieste e tra italiani e croati a Fiume. Da una parte e dall'altra si giovani hanno fatto di tutto, perchè tali incresciosi episodi nè abbiano, aliargandosi, ad assumere proporzioni serie, nè abbiano ad esser gonfiati da chi volentieri toglierebbe pretesto ad ogni per infirmare quell'intima cordialità di rapporti tra i due paesi alleati, che ha avuto una così chiara manifestazione a Desio e a Semmering.

***

L'Imperatore di Germania, in un viaggio nelle Provincie di Annover e di Westfalia, ha avuto occasione di rilevare in due discorsi come la pace mondiale sia ora saldamente assisa sulla crescente armonia tra le grandi potenze e fra le diverse. A Münster, in un atto pubblico, ufficiale, l'Imperatore ha riaffermato ancora, con la consueta vivacità il concetto che i sentimenti religiosi siano nemici vivi della pace, e non ha trascurato le parole che riavvicinasse il Governo al Centro, come quest'ultimo spera.

Al Congresso progressista, che si terrà fra giorni, ed al quale parteciperanno molti deputati, si avranno importanti discussioni sull'avvenire della politica del blocco.

***

La Conferenza dell'Aja è al termine dei suoi lavori. Il compito più laborioso della Conferenza fu la composizione, non ancora riuscita, delle divergenze per l'istituzione del così detto arbitrato obbligatorio, il quale, riservata, nella formola adottata, non è obbligatorio che a metà.

E' stata trovata invece la formola per conciliare la dottrina di Drago con le proposte più concrete del delegato argentino Roque Saenz Peña. Furono anche formulati gli ordini del giorno sulle mine marittime e sui diritti dei neutri.

***

E' stato firmato il trattato anglo-russo, che pone fine — o dovrebbe porre fine — alle incessanti, per non dire ridicole, contese, tra i due Imperi nell'Asia. E siccome questa firma è avvenuta in un momento di grande espansione tra le varie dinastie; così sarà seguita a breve distanza da un convegno tra Re Edoardo e lo Czar: e, come si afferma, anche da una visita di Nicola II a Londra.

***

La Casa Reale di Grecia è stata allietata dal fidanzamento del Principe Giorgio, già alto commissario a Creta, con la Principessa Rolando Bonaparte; in tale occasione Re Giorgio si è trattenuto alcuni giorni a Parigi.

***

In Portogallo la situazione del Gabinetto Franco è divenuta ancora peggiore, in seguito alla deliberazione che conservatori e progressisti — tanto sotto il nome unico di *concentrazione* — hanno preso per biasimare la politica dittatoriale del Presidente del Consiglio.

***

La Persia è stata funestata dall'assassinio di Emir es-Sultan Ameh, l'Atabek Asem, o primo Ministro della Scia.

L'eminente uomo di Stato, che da quasi venti anni è sotto tre Sovrani aveva speso la sua vita per il paese, è caduto vittima di società segrete rivoluzionarie formatesi in Persia sul tipo russo e appunto con sede a Baku in Russia.

Questi rivoluzionari, non paghi del passaggio al costituzionalismo, gradualmente fatto, che corrisponde alle reali condizioni della Persia, hanno bestialmente immolato, chi ritenevano ostacolasse la politica di *libertà*.

Lo Scià ha convocato il Parlamento prontamente di presentare personalmente il nuovo Ministro.

***

In Cina un anno dopo la promessa della costituzione — promessa mai mantenuta — si è radunato al Palazzo d'Estate a Pekino il Consiglio dei grandi funzionari della Corte sotto la presidenza dell'Imperatrice vedova, per decidere sulla scelta dell'Erede al trono e sull'istituzione di riforme.

E' superfluo dire che dei due punti del programma si risolverà, naturalmente, soltanto il primo.

Politica e Diplomazia

(8) **Karlsbad**, 6. — Continua il miglioramento nello stato di salute del Principe Augusto di Coburgo.

(8) **Marienbad** 6. — Il Re d'Inghilterra è partito per Londra.

(8) **Amburgo** 6. — Il Re di Grecia è giunto oggi alle 5 pom.

(8) **Bruxelles**, 6. — Un dispaccio da Aulao al «Petit Bleu» dice che la polizia ha sequestrato dalla Grecia dieci bedouini giunti dal Marocco e che si suppone si siano recati colà a fare acquisto di armi e munizioni per la guerra degli arabi contro i francesi e gli spagnuoli.

(8) **Pietroburgo**, 7. — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, è stato ricevuto dall'Imperatore di portare la decorazione giapponese dell'Ordine di Hsullovnia, onde è stato insignito dal Mikado.

La visita di Re Edoardo allo Czar sarà poi aggiornata?

(8) **Londra**, 7. — Il corrispondente della *Tribune* da Pietroburgo afferma di sapere da buona fonte che Re Edoardo era stato invitato a far visita allo Czar a Bjoerke, ma egli rispose che per la sua prima visita in Russia avrebbe voluto fare un soggiorno a Pietroburgo.

Ora lo Czar non potrebbe ricevere il monarca inglese nella capitale russa per timore di un attentato.

La visita è stata quindi aggiornata indefinitivamente.

La questione congolese

(8) **Bruxelles**, 6. — I Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto nel pomeriggio al Ministero dell'Interno, sotto la presidenza di Trooz.

La riunione ha durato dalle 2 alle 5.30.

I membri del Gabinetto si sono occupati lungamente della questione congolese, che è stata esaminata sotto tutti gli aspetti, insieme ai negoziati intrapresi in vista del passaggio del Congo al Belgio.

Accordo russo-giapponese

(8) **Pietroburgo**, 7 — Secondo un telegramma ufficioso da Tokio, oggi avrà luogo una riunione del Consiglio privato, alla quale assisterà l'Imperatore, per deliberare intorno alla ratifica dell'accordo russo-giapponese.

TRA MARIENBAD E CARLSBAD.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Vienna, 7, ore 17,35. — Ieri il Re Edoardo ricevette a Marienbad la visita del Conte Benckendorf, ambasciatore di Russia a Londra, espressamente venuto da Carlsbad per ossequiare Sua Maestà.

Il ministro russo degli affari esteri, sig. Iswolsky, ha accettato di visitare nella sua villeggiatura di Marienbad il conte Berchtold, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, dopo avere compiuto la cura delle acque a Carlsbad e prima di rimpatriare per la via di Vienna.

Il Re Edoardo partendo da Marienbad espresse ripetutamente a parecchie persone la speranza di ritornarvi anche nel prossimo anno.

— Il Governo austro-ungherese ha ristabilito presso l'Ambasciata di Washington il posto di addetto navale, che era lasciato vacante da parecchi anni. Vi fu destinato il tenente di vascello Barone Preuschen.

L'ACCORDO ANGLO-RUSSO.

(8) **Pietroburgo**, 7 — Il « Retch » pubblica un articolo in cui tesse vivi elogi del Ministro degli affari esteri, Iswolsky, per i negoziati che hanno condotto alla conclusione dell'accordo con l'Inghilterra.

Il giornale descrive Iswolski come un uomo di Stato che, avendo il senso della realtà, ripudia lo « chauvinisme » politico.

Il « Norojé Wremia, rilevando alcune critiche inglesi, secondo le quali l'accordo sarebbe nocivo agli interessi della Gran Bretagna, scrive:

Non saremmo sorpresi di vedere gli stessi argomenti presentati ai nostri connazionali. Si comprende che è soltanto colla forza delle armi che i vantaggi possono essere tutti acquisiti da una parte sola, mentre con le Convenzioni i vantaggi sono mutui.

(8) **Londra**, 7 — Il corrispondente della « Tribune » da Pietroburgo telegrafa in data di ieri:

Ho ricevuto l'assicurazione formale che l'accordo anglo-russo non contiene alcuna clausola segreta e che sarà pubblicato in « extenso ».

L'accordo si limita agli affari asiatici e non si occupa nè della Macedonia nè della ferrovia di Bagdad.

DA PARIGI

(*Fonogrammma della notte*).

La situazione nel Marocco — Nuove spese navali in Germania — Anarchici a Copenhagen — Il canale di Panama — Dopo l'Aja Washington.

Parigi, 7, ore 2.15 — Telegrafano da Tangeri: Si conferma che domenica scorsa avvenne un vivacissimo combattimento, sotto le mura stesse di Fez, tra i berberi della regione di Meknes e due battaglioni del Marzhzen. Vi furono numerosi morti e feriti da ambe le parti: ma infine i berberi vennero respinti.

Si aggiunge che il Sultano legittimo è tuttavia fermo nel proposito di partire da Fez.

Egli e i suoi *visir* dicono che saranno più sicuri a Rabat, e che la loro presenza in questa città renderà che altre tribù proclamino Sultano Muley Afid.

Vuoti circolanti ad Orano recano che nei dintorni di Udgia siasi manifestata una viva agitazione.

Queste voci — di fonte indigena — sembrano degne di fede per l'abbondanza di particolari precisi e concordanti che danno. Alla testa della agitazione si sarebbero alcuni *cadi*, noti per sentimenti estili agli europei, e l'ex comandante della mahalla di Udgia.

Ad Orano si crede che questa situazione possa diventare inquietante, sopratutto per le voltate che vi giungono degli avvenimenti di Casablanca: i marocchini sanno presentarli come altrettante loro vittorie con le quali riescono a costringere i francesi a tenersi chiusi nelle loro fortezze e a star sotto l'immediata protezione del fuoco delle loro navi. Questi racconti, propagati come indice dell'impotenza francese, portano il fermento anche nelle tribù di Udgia, che finora non aveva dato segno di fanatica ribellione.

Tuttavia — a giudicarne dalle apparenze — nei circoli politici francesi ci è in piena ottimismo; e questo si fonda su ciò, che i due Sultani non hanno ancora intrapreso alcun atto offensivo. Donde si conclude che la situazione non sia inquietante. Non è forse rimandato a lunedì il prossimo Consiglio di Gabinetto?

Ciò che preoccupa ancora — un poco, si dice — è il modo di interpretare l'atto di Algeciras per quanto riguarda l'organamento della polizia.

Si dice che alcune difficoltà siano sorte a Tangeri, sollevate dal ministro spagnuolo.

Ho detto che queste sono le apparenze; ciò che le autorità ed i circoli politici lasciano trasparire: ma è lecito ritenere che le une e gli altri facciano, in realtà, ben altro apprezzamento del compito che la Francia, in questo momento, si trova sulle spalle.

Qui, nelle sfere politiche, si ritiene che non sia desimata ad aver fortuna la tesi secondo la quale il Governo dovrebbe convocare la Camera per le spese occorrenti al Marocco.

Ad essa si contrappone che la convocazione della Camera non sarebbe necessaria se non quando si trattasse delle spese per organizzare una vera e propria spedizione di un grosso corpo d'esercito: il che il Governo afferma non essere nelle sue intenzioni.

— Da Berlino: Si assicura che il Reichstag sarà chiamato ad occuparsi di modificazioni da apportarsi alla legge navale, per concedere i fondi necessari alla costruzione di nuove navi da guerra.

— Da Copenaghen: Il famoso politicoto russo Bodanes è qui giunto alla testa di un vero esercito di *delettieri*, perchè si parla di un attentato contro l'Imperatrice Madre di Russia.

Molti anarchici militanti sono partiti per Copenaghen.

— Da Londra: La *Pall Mall Gazette* ha da New York: Si annuncia che i lavori del Canale di Panama, hanno attualmente già raggiunto il sesto dell'opera totale. Nei lavori del Canale sono impiegati oltre trentamila operai.

— Da New York: Molti giornali annunziano che il Presidente Roosevelt intende riunire una nuova Conferenza a Washington, la quale avrebbe gli stessi scopi di quella dell'Aja e ne sarebbe come una prosecuzione.

La Conferenza di Washington dovrebbe occuparsi specialmente della dottrina di Drago.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

L'arbitrato.

(8) **L'Aja**, 6 — La seduta dell'altro ieri del Comitato di esame per l'arbitrato, ha avuto una notevole importanza.

Il Comitato ha approvato con 14 voti contro 2 astenzioni l'articolo 59 (4 con) concepito:

« Sarà in facoltà di ciascuna delle Potenze firmatarie di giudicare se un conflitto insorto pone in causa i suoi vitali interessi, la sua indipendenza o il suo onore, ed è per conseguenza di natura tale da essere compreso fra quelli che, secondo l'articolo precedente sono esclusi dall'arbitrato obbligatorio (1).

Indi è stata approvata, con 13 voti contro 4 ed una astensione, l'annessione di un protocollo enumerante le altre materie assolutamente di essere oggetto dell'arbitrato obbligatorio fra le Potenze annuenti alla condizione della reciprocità.

Nel Comitato *A* si trovano rappresentate 18 Potenze: ne altre non hanno ancora avuto occasione di esprimere la loro opinione altro che nelle conversazioni sei corridoi.

E' probabile che quando la questione sarà portata dinanzi alla prima Commissione riunita in seduta plenaria, vi saranno altre adesioni.

(1) (L'arbitrato, dunque, resta obbligatorio così per dire. Quanta perdita di tempo!

N. d. D.).

Il credito agrario nel Mezzogiorno e nel Lazio.

Il prof. Sitta ha presentato al Congresso delle Banche popolari di Cremona, una relazione in modo migliore di costituire i nuclei ed organi locali intermedi di credito agrario, previsti dalle ultime leggi per attuare il credito agrario nel Mezzogiorno, nelle Isole e nel Lazio.

Premessa una dottagliata esposizione delle vicende del credito agrario nelle Provincie meridionali, il relatore osserva che caratteristica comune a tutte le leggi relative al credito agrario nel Mezzogiorno e il riconoscimento della necessità di valersi degli enti intermedi e cioè i consorzi agrari legalmente riconosciuti, i comizi agrari che esercitano le funzioni di consorzio, le casse agrarie o rurali, le casse di prestanze agrarie, le banche popolari, le società di credito agrario legalmente costituite e le casse di risparmio che facciano operazioni agrarie.

Le leggi ultime ammettono pure fra gli organi intermediari altri istituzioni non contemplate nella legge del 1901, e cioè le Casse successe agli antichi Monti frumentari, numerosissime nelle Provincie meridionali, le Cantine sociali, quando sono vere società di produzione o lavoro, ed i Monti di soccorso, numerosissimi nella Sardegna.

Ma la legge si applica non molta lentezza: dei sedici fondi di esercizio questa forma di credito con i fondi delle Casse di risparmio e la propagazione amorosa ed efficace della legge da parte della Direzione del Banco e l'assegnazione d'ufficio d'ufficio a ciascuno degl'istituti solidi per spingerli a valersene, e malgrado, infine, la riduzione del saggio d'interesse dal 4 a 3 1/2 per cento.

Con tutto ciò non si è riuscito a dare alle campagne che un soccorso molto modesto.

Secondo il relatore il primo e più efficace rimedio si avrebbe nella moltiplicazione degli anti intermediari, ai quali non potranno aumentarsi se non si sprigiona dalla stessa popolazione interessata, una propaganda intensa e cosciente.

Il Governo potrà divenire efficace conduttore aumentando gli incoraggiamenti ed i premi a Consorzi agrari e a Casse agrarie, ma potrà renderli anche più benemerito, istituendo vere cattedre ambulanti per il credito agrario, nello stesso modo che esistono per l'agricoltura. Queste cattedre potrebbero anche essere una cosa sola con quelle della previdenza, proposte da Maffi. Sparse nelle varie provincie e nei più importanti Comunt del Mezzogiorno, queste cattedre, diffondendo i principii della previdenza associata alla cooperazione, darebbero insitamente, aiuti, suggerimenti e istruzioni tecniche, insegnerebbero il modo di vincere gli ostacoli, riconoscerebbero quali sieno gli istituti più opportunamente conigliabili, secondo le circostanze e i bisogni dei luoghi.

Però l'opera del Governo non potrebbe essere efficace se non fosse integrata nello stesso senso da quella degli altri Enti locali, Provincie, Comuni, Camere di Commercio, Comizi Agrari ecc. Anche le Casse di risparmio e le Banche popolari, per quanto non molto diffuse nel Mezzogiorno, potrebbero rendersi benemerite di questo movimento, non solo partecipando direttamente alla fondazione delle nascenti istituzioni, ma assicurando loro qual credito che negli inizi non è sempre facile.

Il Relatore riassume le sue proposte nel seguente ordine del giorno: « Il Congresso, mentre manda un plauso alla Direzione della Cassa di risparmio del Banco di Napoli, per l'opera solante e provvida spiegata nel Mezzogiorno e nella Sardegna, per la diffusione del credito agrario; mentre confida che anche il Banco di Sicilia spiegherà la stessa opera illuminata e feconda in favore dell'agricoltura: riconosce che la migliore delle organizzazioni non può esercitare pratici risultati, se non trova nella classe stessa degli agricoltori il terreno proprizio per svolgersi e prosperare, con la coscienza dell'importanza del servizio stesso: e fa voti: perchè gli sforzi concordi della Direzione del Banco di Napoli, per l'opera solante e provvida spiegata nel Mezzogiorno e nella Sardegna, per la diffusione del credito agrario; mentre confida che anche il Banco di Sicilia spiegherà la stessa opera illuminata e feconda in favore dell'agricoltura: riconosce che la migliore delle organizzazioni non può esercitare pratici risultati, se non trova nella classe stessa degli agricoltori il terreno proprizio per svolgersi e prosperare, con la coscienza dell'importanza del servizio stesso: e fa voti: perchè gli sforzi concordi di risparmio

Un delegato di Muley Afid a Mazagan.

(8) **Parigi**, 6. — Secondo informazioni ricevute nel pomeriggio si prevede imminente l'arrivo a Mazagan di un delegato di Muley Hafid. Questo delegato è incaricato da Muley Hafid di impadronirsi delle armi e delle munizioni depositate alla Dogana; egli è la stessa persona che accompagnò la salma del dott. Manchamp da Marrakech alla costa.

Parla Clemenceau.

(8) **Parigi**, 7. — Interrotato dalla *Petit Républicain*, Clemenceau ha confermato che il Governo francese non si opporrebbe alla consegna al rappresentante di Muley Afid delle armi di Mazagan.

Questo delegato, aggiunge Clemenceau, offre tutte le garanzie che le armi non saranno trasportate da Mazagan e non saranno consegnate alle tribù in ribellione. E' bene che la Francia non partecipi per alcuno dei due Sultani. Il Governo francese lascia in tale questione di politica internazionale i due Sultani se la sbrighino fra loro.

Clemenceau ha ripetuto che le armi e le munizioni del deposito della dogana di Mazagan sono quasi inutilizzabili.

Da Mazagan a Mogador.

(8) **Casablanca**, 7. — Notizie da Mazagan annunziano che vi è una più forte agitazione tra i partigiani di Muley Hafid.

(8) **Londra**, 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Mogador:

Le voce corsa di un possibile sbarco di un distaccamento di polizia francese a breve scadenza, ha prodotto una viva emozione fra gli indigeni di Mogador. Finora gli abitanti della città e le tribù mantenute sono rimasti fedeli al Sultano Abd El Asis, ma oggi, in una riunione, avrebbero dichiarato che, al primo tentativo di uno sbarco, esse passerebbero a Muley Afid, farebbero la guerra santa, opererebbero in marcia contro gli europei ed incendierebbero le città del litorale.

Gli indigeni, che arrivano dai dintorni del Nord, allo scopo di sollevare le tribù contro i francesi, negano di presso ostilità delle truppe francesi verso gli indigeni di Casablanca.

Gli indigeni di Mogador sarebbero desiderosi di recarsi a combattere a Casablanca, ma ne sarebbero trattenuti dal timore di uno sbarco francese, epperciò preferiscono rimanere per difendere eventualmente il loro paese.

D'altronde, gli indigeni si mostrano rispettosi verso gli europei, ma esprimono frequentemente la speranza di un intervento dell'Europa per impedire la spedizione francese.

Alcuni persone arrivate dalla voce essere gli arabi convinti che i francesi non attendono che un'occasione per impadronirsi di tutte le città del litorale. Questo dicono per eccitare l'attività dei marocchini.

Alcuni europei esprimono l'opinione che, se le autorità non cessassero presto, gli indigeni metterebbero in esecuzione la minaccia di una sollevazione generale contro gli stranieri e che ogni tentativo o di sbarco di truppe europee non farebbe che affrettare la crisi.

Gli indigeni sarebbero pronti, e le tribù avrebbero in città le spie per sorvegliare gli avvenimenti.

Secondo le stesse persone, si chiederebbe che le altre potenze europee prendano delle misure per proteggere i loro connazionali, dimostrando che una sola nave non può essere sufficiente per difendere la vita e gli interessi dei connazionali stessi. Gli interessi inglesi hanno qui una grande importanza e le persone interessate dicono che vorrebbero vedersi protette dall'Inghilterra.

A Tangeri - Il pericolo degli europei

(8) **Londra** 6. — Si ha da Tangeri: Secondo lettera giunta da Fez il Sultano partirà lunedì per Rabat. L'esodo da Tangeri continua. Non si parla qui della possibilità di uno sbarco di truppe francesi di cui si teme una delle più aggressioni circa l'insufficienza di uomini disponibili. Si teme generalmente che se le forze di sbarco saranno inferiori al quattromila uomini non abbia ad esservi qui un massacro peggiore di quello di Casablanca.

(8) **Londra**, 7. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail* in data di ieri:

La Malvilla di Bonelli ed i Bagdadi è accampata a tre ore di marcia da Tangeri. I soldati sono affamati e senza soldo.

Da qualche tempo essi commettono ogni sorta di delitti nei dintorni: razzano il bestiame, rubano il grano e saccheggiano i *douars*.

Voci di Germania.

Berlino, 6, ore 19.40. — Si ha da Madrid che la stampa spagnuola mostra il desiderio che si possa dichiarare finito al più presto possibile l'incidente di Casablanca.

Nei circoli politici di Berlino si esprime lo stesso desiderio e si nota che, qualora gli stessi fatti si ripetessero in altri porti, non sarebbe forse così facile d'impedire che essi avessero una ripercussione sulla situazione diplomatica che attualmente è soddisfacente.

Per l'indennità ai tedeschi di Casablanca.

(8) **Berlino**, 7 — Il *Berliner Tageblatt*, commentando la questione dell'indennità ai commercianti tedeschi di Casablanca, esprime l'opinione che il Governo francese agirà con savezza e mostrerà uno spirito di conciliazione verso quei commercianti senza trascurare i diritti legittimi verso simili. La Francia ha bisogno più che mai di avere una opinione favorevole in Europa, aggiunge il giornale.

Dall'unione sena sarà più abile col non lasciare ai tedeschi dei crediti verso il Marocco: ciò che il mutuerebbe in grado di reclamare questi crediti, e forse di prendere in pegno qualche porsione di territorio.

Il giornale attendo dal Governo tedesco che sostenga i commercianti di Casablanca, ma spera che sia ricordo inoltre che fra i Governi francese e tedesco a questo riguardo.

La dislocazione delle navi francesi.

(8) **Casablanca** 6. — L'ammiraglio Phillibert telegrafa in data di ieri al Ministro della Marina le informazioni seguenti:

« A Casablanca il « Gueydon » ha terminato di scaricare 300 tonnellate di carbone ed altri materiali. In rada si trovano le « Gloire », il « Gueydon » e il « Vinh-Long », a Magazan il « Condé » e l' « Amiral Aube » a Safi il « Casini » a Mogador il « Da Chayla », a Gibilterra il « Galileo », a Tangeri il « Desaix », la « Jeanne d'Arc » ed il « Forbin ».

Notizie da Mazagan annunziano che vi è una più forte agitazione tra i partigiani di Muley Hafid.

L' « Amiral Aube » è partita per Gibilterra a far carbone.

Una nave-scuola tedesca.

(8) **Cadice** 7. La nave-scuola tedesca *Charlotte* è partita per Tangeri.

Ferrovie dello Stato.

La direzione generale delle ferrovie comunica che sono state indette le seguenti gare:

Per la fornitura di ml. 20.000 di stoffa blen turchina pesante; di ml. 5.000 di flanella pesante; di cuscinetti di bronzo per boccole di veicoli.

Il termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 16 settembre p. v. alle ore 18.

Comunica altresì che si è disposto per le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata:

1° Ampliamento del servizio merci della stazione di Conegliano (2ª gruppo);

2° ampliamento del fabbricato doganale nella stazione di Udine;

Seduta di aggiudicazione 7 settembre 1907;

3ª Raddoppio binario Genova-Nervi — 1° lotto — progressiva 1+690 a 2+690; seduta di aggiudicazione 23-9-07.

Le sottoindicate forniture sono state aggiudicate come appresso:

Alla Ditta Ettore Bavi di Firenze 50,000 asciugamani.

Alla Ditta Canapificio Veneto kg. 10,000 di sfarzino per confezioni reti da carrozze;

Alla Ditta Luigi Ferero di Genova: kg. 70,000 lamiere di piombo;

Alla Ditta Emilio Pizzoli di Firenze: kg. 30,000 lamiere di piombo;

Alla Fonderia Milanese di acciaio di Milano: N. 15,500 barre d'acciaio fuso per graticle di locomotive.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del magazzeno per la consegna e distribuzione dei libri e del materiale alle scuole italiane all'estero.

R. D. che manda in vigore la nuova circoscrizione mandamentale stabilita dalla legge 8 giugno 1907.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di patrimonio di Amministrazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Obbligazioni della ferrovia Torino-Novara.

Ministero. Esteri. — Nomine e promozioni nel personale diplomatico e consolare:

Il seguente articolo della nuova legge sul riordinamento delle carriere del Ministero degli affari esteri:Con regi decreti del 21 luglio e del 5 agosto scorsi, hanno avuto luogo le seguenti nomine e promozioni nel personale diplomatico e consolare:

Barilari Federico, Salvago-Raggi march. Giuseppe, Bardi nob. Carlo, Sallier de la Tour dei conti nob. Giuseppe, Paolucci de Calboli conte Raniero, Fasani di Balocco nob. Ferdinando, sono stati nominati inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe.

Nobili cav. Aldo, Ecoh cav. Ernesto, Ceiceli di Ripabianca march. Andrea, Bruno cav. Luigi, Panuzzi Segni conte Cesare, Voltattorni cav. Gabriele, Declemi dei conti nob. Vittorio, Carignani dei duchi nob. Francesco, Matticli Pasqualini cav. Alessandro, Maschi di Celleto nob. Ferdinando, sono stati nominati inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe.

Romano Avezzana barone Camillo, De Martino nob. Giacomo, Ricci Busatti cav. Arturo, De Bosdari conte Alessandro, Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa, Allotti nob. Carlo, Castani dei duchi di Sermoneta cav. Livio, Sforza nob. Carlo, Manneci cav. Gaetano, Contarini cav. Salvatore, sono stati promossi consiglieri di Legazione di 2ª classe.

Cenni Baroni cav. Luca, Di Montagliari marchese Paolo, Levi cav. Giorgio, Serra cav. Attilio, Tommasini cav. Francesco, Montagna cav. Giulio Cesare, Tomasi della Torretta nob. Pietro, Negroto Cambiaso nob. Lazzaro, Arbarello Valenti-Gonzaga conte Carlo, Martin Franklin cav. Alberto, Maestri Molinari marchese Francesco, Caprara conte Enrico, Garbasso cav. Carlo, Cambiaso cav. Silvio, Borghese dei principi di Sulmona, Rinella cav. Sabino, Catalani Giuseppe, Borghetti Riccardo, sono stati promossi segretari di Legazione di 1ª classe.

Nasi Mocsippo conte Giovanni Battista, Caracciolo di Castagneta duca Gaetano, Corinaldi dei conti nob. Leopoldo, Depretis Agostino, Gianuzzi Savelli di Cerenzia nob. Fabrizio, Alcisi Pompeo, Lago cav. Mario, Allata di Monterosso e di Villafranca principe Giovanni, Brambilla Giuseppe, Freschi conte Carlo, Viganotti Giusti Gianfranco, Medici cav. Giuseppe, Centaro Roberto, Pignatti Morano conte Bonifacio, Misticchi Bruno, Compans di Brinhantesan marchese Alessandro, sono nominati Segretari di Legazione di 2ª classe.

Romano cav. Cesare, Finzi cav. Vito, Vaccaj conm. Giulio, Grande cav. Paolo, Levi comm. Pompeo, sono nominati consoli generali di 1ª classe.

Bertolla comm. Cesare, Broffedo. Carlo, Attilio, Chicco comm. Enrico, Pellacchi comm. Carlo, Battisti cav. Pompeo, Thzou di Revel, nob. Vittorio, Landi Vittori nob. Vittorio, Fagar cav. Carlo, Carletti cav. Tommaso, Serra cav. Zaccaria Filippo, Duca di Savoia dei principi nob. Ghierardo, Serra dei conti nob. Carlo, Monaco cav. Attilio, Lebrechi cav. Vittorio, Anton nob. Ezzelino, Chapelet cav. Enrico, Toscani cav. Edoardo, sono nominati consoli generali di 2. classe.

Baroli nob. Pietro, Giacchi dei conti nob. Giuseppe, Lucchesi Palli conte Ferdinando, Valentini cav. Claudio, Camicia cav. Mario, Bocconi cav. Luigi, Savina cav. Oreste, Marazzi conte Gerolamo, Agnoli cav. Raffilio, Milazzo cav. Silvio, Mancinelli Scotti cav. Carlo, Gaetani d'Aragona cav. Onorato, Saint Martin cav. Giuseppe, Beaurgard cav. Felice Gazzaniga cav. Ettore, De Visari conte Gisliano Anlelli cav. Lorenzo, Naselli conte Gerolamo, Scammacca dei Cumbolmi conte Giuseppe, Rossi cav. Lorenzo, Meli Lupi di Soragna marchese Guido, Poma cav. Cesare, Siciliani cav. Vittore, Baudaccio cav. Ignazio, Dall'Aste Brandolin conte Angelo, Fara Forni cav. Alessamo, Chiostri cav. Giuseppe, son promossi consoli di 1. classe.

Mordini cav. Leonardo, Durani de la Penne marchese Enrico, Zunini cav. Leopoldo, Sabatini cav. Guido, Stranieri cav. Augusto, Macchioro cav. Gino, Gazzarelli cav. Adolchi, Pittalaga cav. Asmodo, Daneli cav. Oreste, Sartori cav. Francesco, Mondello cav. Giacomo, Manaccida cav. Arnoldo, Sandicchi cav. Pasquale, Beverini cav. Giovan Battista, Carrara Stefano, Centurions marchese Ludovico, Cattoj cav. Romolo, Bonelli Lioselle, Danco Ferdinando, Grabau nob. Enrico, Bruno Bruno marchese Alessandro, Aldrovandi Marescotti conte di Viano Luigi, sono nominati consoli di 2ª classe.

Durazzo marchese Carlo, Chilesotti Gualtiero, Manzini Ferdinando, Bartolucci Godolini nob. Giovanni Battista, Elsa Emilio, Bonelli Attilio, Vivaldi Guglielmo, Toscani Angelo, Serai del conti nob. Carlo, Pellegrini Giuseppe, Fabbri cav. Attilio, Alfonso Luigi, Bolognesi conte Giulio, Della Croce di Lojola conte Galeazzo, D'Alia cav. Antonino, Teleschi Ugo, sono promossi vice consoli di 1ª classe.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il sottotenente Berganiui Ettore dell'arma di fanteria (già in aspettativa), per infermità permanente dal servizio;

in posizione ausiliaria: il colonnello commissario Pigorini cav. Crisanto, e i t. colonnelli Orlandini cav. Ernesto del 2° artiglieria fortezza, e Marini cav. Ulio del distretto di Campobasso; il maggiore medico Polistina cav. Pietro, direttore sanitario dell'ospedale di Ancona; i capitani Demarchis Primo dei reali carabinieri, Pizzala Ernesto dell'arma di fanteria (già in aspettativa), Volpo Giuseppe del 6° artiglieria campagna, Patrocchi Vincenzo del Comando artiglieria costa a Roma, Stiteo cav. Antonio del Corpo sanitario e Cristani Giuseppe del Corpo contabile;

in aspettativa, i capitani Bonicatti Luigi del 32 fant., Vigevani Ferruccio dell'86 e Parato Giovanni del 71 (speciale);

il maggiore Del Greco nob. Francesco del 37 fanteria;

i tenenti Negrotto Cambiaso Giovanni del cavalleggieri di Piacenza e Mazza Salvatore del cavalleggieri di Salusso; il sottotenente Maschi Dimingo del corpo contabile (motivi di famiglia); il maggiore Riva cav. Silvestro del 50 fanteria; il tenente Basto Sparisco del 42 fanteria (infermità); il tenente colonnello Simoni cav. Antonio del 62 fanteria, il maggiore Benzati cav. Giuseppe dei reali carabinieri, il capitano Fratiola Camillo del 2° alpini (già in aspettativa per motivi speciali, il tenente Gabrielli di Carpegna conte Raimondo del cavalleggieri « Roma » (per sospensione dall'impiego).

Il tenente di fanteria Fallotti Ettore, già in aspettativa, è revocato dall'impiego.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Nobbini Antonio al 49° fant., Bernardelli Ugo al 67°, Foramiti Vittorio al 79°, D'Onofrio de la Stele Guido al cavalleggieri Roma; i tenenti Troyse Edoardo al 1° bers., Raffa Vito al 36° fanteria, Delanni di Saint Aubert Carlo Alberto al 79° e Zattini Augusto al distretto di Foggia.

— Sono trasferiti rispettivamente nel personale dei distretti ed in quello delle fortezze i maggiori di artiglieria di Pietrantonio cav. Giuseppino e Ozzi cav. Umberto.

— Sono promossi al grado superiore:

i colonnelli Mariagli cav. Andrea, al distretto di Padova, Tozzi cav. G. Battista al distr. di Reggio Emilia e Beghini nob. Odavio del Commissariato alla direzione del IV Corpo d'armata.

R. Marina. — Il tenente di vascello Massimo Berzaroli ha cessato dall'incarico di aiutante di bandiera del Direttore gen. del r. Arsenale di Taranto contrammiraglio Manfredi.

Movimenti:

Sottot. di vascello Giov. Batt. Carniglia dalla « Staffetta » all'cpedale.

Id. id. Felice De Pisa dalla « Lepanto » alla « Staffetta ».

Id. id. Vittorio Mangano dalla disponibilità alla « Lepanto ».

Il tenente colonnello commissario Luigi Corvino cessa dalla carica di vice direttore di commissariato del 2° dipart.

Il cap. commissario Alfonso Velpo sostituisce a Taranto il cap. comm. Giovanni Pelanda che passa alla Dir. gen. del r. Arsenale.

Il cap. medico Filippo Frattini è trasferto al 3° dipartimento.

Il tenente medico Stefano Serra imbarca a Genova sul piroscafo « Florida » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Locomotiva di un tram rovesciata.

Milano, 7, ore 1 — La locomotiva del tram a vapore proveniente da San'Angelo Lodigiano, deviando presso Villafiavia, si rovesciò.

Il macchinista Battista Eriola, ammogliato e padre di 4 figli è morto. Il fuochista è rimasto ferito.

Nell' Italia Centrale.

Pel rincaro dei viveri

Siena, 6, ore 21.30 — Nell'adunanza tenuta al palazzo comunale fra la Giunta e le rappresentanze della Camera del lavoro, delle fruttivendole e dei macellai, fu presa la deliberazione di applicare il calmiere al pane e alla carne.

Appena la decisione fu nota, si improvvisò una imponentissima dimostrazione che applaudì la risoluzione presa dalla Giunta.

Così la prossima della circondinanza non avrà più seguito e domani tutti i negozi saranno riaperti.

Al Consiglio provinciale di Perugia.

(8) **Perugia**, 7. — Oggi si è adunato in sessione ordinaria il Consiglio provinciale dell'Umbria ed ha rieletto a suo presidente, con grandissima maggioranza l'on. Guido Pompilj.

Il Consiglio ha comunicato telegraficamente all'on. Pompilj all'Aja, coll'espressione dei propri omaggi, la notizia della sua rielezione.

Furono pure eletti vice presidenti il comm. avv. Salvatore Fraielli con voti 35 sopra 47 votanti; a segretario l'avv. Antonio Solidati-Tiburzi con 40 voti su 45 votanti ed a v. segretario il dott. comm. Goffredo Gatenzi, con 38 voti su 47.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 6 (*Karlo*) — Nella scuola tecnica sono vacanti i posti di professore d'italiano, di computisteria e di francese, non che quello di insegnante di lavori donneschi.

Vi hanno concorso 30 professori.

Entrarono in graduatoria soltanto i signori Giova Senofonte per l'Italiano, Foresio Ernesto per la computisteria, Forino Enrico pel francese. la signorina Vitali Irene per i lavori donneschi.

Ora il Consiglio comunale dovrà procedere alla nomina degli insegnanti che saranno quelli entrati in graduatoria, poichè gli altri furono messi fuori concorso.

S. Severo, 6 — Una trentina di altri grossi proprietari hanno aderito al pagamento del fitto in trimestri anticipati, coniechè gli aderenti sono, quasi, 70 rappresentanti la maggioranza della classe.

I proprietari minori, cominciano a persuaderai, anche essi, della necessità di venire ad un accordamento anche con piccoli canoni, per di poi stabilire la pacificazione prima dell'imminente vendemmia.

Ieraera ha avuto luogo il pressmunzato comizio della Lega fra contadini ed operai. Gli intervenuti furono circa 3000; nessun incidente.

Il minacciato sciopero generale è scongiurato.

Stasera sono convocati i proprietari non ancora aderenti, per discutere sulla composizione della vertenza, data, anche, l'impossibilità materiale di eseguire, contemporaneamente, lo sfratto di migliaia di famiglie.

Si spera che tra un paio di giorni tutto potrà essere pacificamente definito.

Congresso socialista.

Napoli, 7 ore 18 — Stamane nella sala Tarsia ha avuto luogo il 2° Congresso meridionale socialista, con l'intervento di 70 rappresentanti delle diverse provincie.

E' stato eletto presidente l'ex consigliere provinciale Arnaldo Lucci.

Si è svolto l'ordine del giorno, con la relazione Longo su l'organizzazione politica ed economica che ha occupato l'intera seduta.

Le feste di Piedigrotta.

Napoli, 7 ore 18 — Per le feste di Piedigrotta sono giunti circa 10 mila gitanti.

Una data storica.

Napoli, 7 ore 18 (per telefono). Questa mattina è stata commemorata la data dell'ingresso trionfale di Garibaldi a Napoli, avvenuta il 7 settembre 1860 - In mezzo ad un'onda festante di popolo — con lo scoprimento di una lapide apposta al palazzo Angri, in piazza VII Settembre.

Sono intervenuti deputati, senatori, il Consiglio comunale e provinciale, il rappresentante del Prefetto, la Giunta provinciale, l'autorità giudiziaria, le scuole.

Ha parlato il Sindaco e il sen. Doria, proprietario del palazzo.

Nelle Isole

I delitti della gelosia.

Siracusa, 7 (G). — Uno dei soliti delitti cagionati dalla gelosia è stato consumato oggi in una delle piazze della città.

Carlo Francesco Agati, caffettiere, sessantenne, sebbene avesse moglie e figli vivava in tresca con una ragazza del popolo, certa Giuseppa Floridia, di anni 24, quando si dice, in questi ultimi giorni aveva stretto intima relazione con un soldato.

Oggi, adunque, avendo l'Agati vista l'amante sulla soglia della drogheria Tarantello, in piazza Pancali, in mezzo a molte persone, le sparò contro a brucispolo quattro colpi di rivoltella, uccidendola all'istante.

Otto fatto, si fece arrestare, senza opporre alcuna resistenza.

Una folla enorme, accorsa alle detonazioni, rimase inorridita all'orribile spettacolo.

Cronaca degli scioperi.

Siracusa. 7. — Una cinquantina di garzoni forai hanno dichiarato lo sciopero chiedendo la abolizione del lavoro sotto terra. Nessun incidente si spera in un amichevole compromesso.

Napoli. 7. — Stamane alle 4 mille tramvieri della Società Napolitana, dopo una riunione alla Borsa del Lavoro, rimanendosi insoddisfatti nei loro desiderati, hanno proclamato lo sciopero immediato che si è effettuato stamane stesso, vigilia della tradizionale festa di Piedigrotta!

Ingombro di merci.

Ancona 7. ore 19.25. — Ieri mattina, continuando al porto la mancanza dei vagoni f facchini scioperarono. Si è sospesa la discarica dei vapori giacchè i molì e le banchine sono ingombre già dai grandi depositi di merce.

Si spera nel pronto intervento delle autorità competenti per evitare il prolungarsi dell'attuale dannosa situazione.

Sciopero dei tramvieri.

Napoli, 7, ore 18 - (per telefono) — Stamane circa 100 tramvieri, riuniti alla Camera del Lavoro, hanno deciretato lo sciopero.

Le cause dell'insuccesso, avvenuto e dannoso decisione, in un momento di grande folla, si devono ricercare nel mancato adempimento delle promesse della Società, e cioè il cambiamento dei capi, la riduzione delle ore di lavoro e la costruzione delle cabine.

I tramvieri chiedono inoltre l'aumento di 25 centesimi al giorno, la trasformazione delle vetture con passaggio interno.

L'Autorità non ha permesso il servizio ridotto.

I dockers di Anversa.

La ripresa del lavoro con operai estari.

(8) **Anversa**, 6. — La serata di ieri è passata calma. Il lavoro è stato ripreso su tutte le navi con operai estari, che sono in numero di 3496. Essi dimorano a bordo delle navi della Federazione marittima. Il presidente di questa ha ricevuto lettere minatorie.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. ieri
Genova	6 settem.	971	416	930
Venezia	»	272	66	330
Savona	»	228	119	250

SCIENZE E LETTERE

Gerolamo Nisio.

Annunsiamo con dolore la morte, avvenuta ieri, del comm.. Gerolamo Nisio, patriota, funzionario superiore del Ministero della Pubblica Istr. e degli Affari Esteri, scrittore venustre e profondo di cose scolastiche.

Era nato in Molfetta il 6 maggio 1827.

Prese parte notevole agli avvenimenti del 1848 e 1860 e poi al movimento e risorgimento accademico italiano.

Di lui e della sua opera di educatore e di scrittore didascalico si prepara da un amico intimo, ampio e notevole discorso.

Alla inconsolabile famiglia mandiamo l'espressione del nostro più sincero dolore.

I funerali, che per volontà sua, saranno semplici, avranno luogo alle 17 di domani, al Cimitero del Testaccio.

Sully Prudhomme.

(8) **Parigi**, 7 — E' morto oggi a 68 anni nella sua villa di Châtenay, il poeta **Sully Prudhomme**.

Egli faceva, dopo colazione, la sua passeggiata abituale nel parco del Castello, quando fu preso da una sincope. Tutte le cure furono inutili.

Era nato a Parigi il 16 marzo 1830.

La sua prima raccolta di versi: *Stances et Poèmes* pubblicata nel 1865, lo rivelò poeta valoroso di una precisione meravigliosa nello esprimere il sentimento più delicato, più fuggitivo del pensiero.

La sua fama andò poi sempre più ingrandendo nelle raccolte di versi che seguiva: *les Epreuves* (1866), *les Solitudes* (1869).

La queste ultime dominava un carattere filosofico che, lo stesso suo, si affermò altamente nella traduzione del primo libro di Lucrezio *Della Natura delle cose*.

Gli avvenimenti del 1870 gli ispirarono splendidi versi *Impressions de guerre* (1870).

Dopo *Les Destins* (1872) egli ritorno alla poesia più intima, più vissuta nelle *Vaines tendresses* (1875).

Certo è che essi non hanno avuto il successo dei precedenti.

Armando Sully-Prudhomme era membro dell'Accademia di Francia fin dal 1881. Era anche un prosatore distinto.

Egli aveva pochi alcuni anni or sono uno dei premi Nobel ed aveva egli stesso lasciato un premio per i migliori lavori letterari.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 8 Settembre 1907 —

	1905		1906		1907	
	24	12	30	12	29	12	31	8	7	9
Parigi . .	23.60	23.37	23.37	23.62	23.62	21.50
Berlino . .	23.31	22.93	22.50	22.46	20.05	21.84
Vienna . .	—	—	17.00	17.00	24.00	24.00
Budapest . .	22.48	17.93	15.54	16.25	23.85	24.28
Londra . .	—	—	17.00	16.55	20.23	20.25
New-York .	21.48	17.47	15.72	15.55	18.23	19.74
Chicago . .	21.17	16.77	14.92	14.10	18.28	18.05
Odessa . .	16.25	—	13.22	14.07	17.37	17.73
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso a Parigi, rialzo a Berlino, Budapest, New-York, Chicago e Odessa, e si mantennero invariati a Vienna e Londra.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono complessivamente ad ett. 9.164.000, di cui 3.567.000 diretti pel Continente e 5.597.000 per l'Inghilterra; mentre l'annuo scorso a questa stessa data erano di ettolitri 10.920.000, di cui ett. 3.987.000 pel Continente e 6.235.000 per l'Inghilterra.

Informazioni dalla Russia recano che gli arrivi di frumento in Odessa continuano ad essere esigui.

In generale il raccolto del frumento in Russia fu buono in quest'anno, ma tale raccolto fu in ritardo e occorre quindi qualche tempo perchè abbia a mercato arrivi dall'interno nei porti marittimi.

In Italia i mercati di grano furono poco animati.

I prezzi per il nostrano oscillarono fra L. 22.90 e L. 23.25, quello estero di forza però da L. 20 arrivò a L. 20 il quintale.

Esposizioni e Congressi

Gli alpinisti.

(8) **Alagna Sesia** 6. — Con tempo favorevolissimo hanno avuto luogo stamane le adunate della prima comitiva di alpinisti alla Punta Gnifetti e della seconda comitiva alla capanna Gnifetti, entrambe con ottimo successo.

Il ritorno al « effettuato pel Col d'Olen.

Ad Alagna vi è stato il pranzo di chiusura del Congresso alpino. Sono stati scambiati i brindisi del caso tra i rappresentanti delle diverse sezioni ed è stato inviato un plauso alla sezione di Varallo.

Per le case popolari.

(8) **Cremona**, 7. — L'on. Luigi Luzzatti presenta al VII° Congresso delle Banche Popolari Italiane una relazione sul tema: « Come le Casse di Risparmio libere, la Cassa di Risparmio della Stato, la Cassa Nazionale per la vecchiaia, le Società di assicurazione di ogni specie, le Banche popolari e le Cooperazioni di beneficenza ed i Monti di Pietà possano gradatamente preparare il primo mezzo miliardo per la formazione del nuovo demanio delle case popolari; con quali mezzi giuridici giungere più sicuri ed economicamente più idonei, debba promuoversi la costruzione delle case popolari ».

Il Governo — dice il relatore — ha preso solennemente impegno, innanzi alla Camera, di presentare un progetto di legge inteso a concedere maggiori agevolezze di ogni specie, per la costruzione di case popolari.

E' ormai fuor di dubbio che la legislazione italiana sia sotto a tutti gli altri Stati civili, manchi sempre più vivo e urgente è il bisogno di alloggi sani con pigioni relativamente miti.

Sinora abbiamo fatto, qua e là, degli assaggi e degli esperimenti felici. Ma per dare questo conforto indispensabile alla povera gente, bisogna mettere a disposizione di tutte le iniziative oneste i mezzi idonei a tradurle in atto. Occorre un miliardo per preparare convenienti alloggi a tenue forme di erranti e vagabondi. Ma bisogna procedere con graduale prudenza e contentarsi di raccogliere per ora, fra cittadini e comuni, sui milioni all'anno, in modo che in un decennio si sia spesso almeno un mezzo miliardo.

Così presto, il programma non oltrepasse i mezzi che può procurare il risparmio nazionale.

Le Casse di risparmio libere, la Cassa di Risparmio della Stato, amministrata dalla Cassa dei depositi e prestiti, la Cassa nazionale per la vecchiaia, le Società di assicurazione di ogni specie, le nostre Banche popolari, i Monti di pietà, le istituzioni di beneficenza, tutte insieme considerate, facilmente potrebbero provvedere alla costruzione delle case popolari da 50 a 60 milioni all'anno, per dieci anni, a un interesse del 4 per cento oltre gli ammortamenti graduali. L'impiego, mobilizzabile dalle cartelle edilizie, come avviene in Germania e in Austria, sarebbe fruttuoso e sicuro. Fruttuoso, perchè a parità di guarentigia, darebbe più del 3 3/4 e più del qual tipo si convertirà e fisserà, dopo il 1911, tutto il consolidato italiano. Sicuro, perchè, per molto tempo, la domanda di case popolari deserti ed economicamente costruite è destinata a superare notevolmente l'offerta.

Il relatore propone che il Governo convochi a Roma, al più presto possibile, i rappresentanti delle varie forme di risparmio libero, e sotto gli auspici della Cassa dei depositi e della Cassa nazionale di previdenza, che debbono dare il buon esempio di contribuire per i primi a un sì grande fine, si fissino condizioni guarentigie e somme da mettersi a disposizione delle sane iniziative.

La campagna agricola nel Canadà.

(8) **Montreal**, 7. — Dispacci dal Manitoba dicono che, a causa del tempo favorevolissimo della settimana scorsa, i raccolti si annunziano come soddisfacentissimi in tutta la regione.

Drammi di terra e di mare.

Ancora la catastrofe di Strasuberg.

(8) **Berlino**, 6. — In seguito ad indagini fatte fra le macerie dei vagoni sul luogo della catastrofe di Strasuberg — ove il treno diretto deragliò un treno — si è potuto stabilire che Kraschutzki, direttore della Banca di Koenigsberg, rimase carbonizzato in un vagone.

Grave esplosione in un gazometro.

(8) **Nizza**, 6. — Stamane alle 10, è avvenuta una esplosione al gazometro, in seguito alla rottura di una valvola.

La facciata dell'edificio è stata distrutta. Tredici operai sono stati feriti.

Suicidi.

(8) **Lione**, 6. — Mazzot, sotto direttore della Società lionese di credito, si è suicidato stamane nel parco della *Tête d'or*.

Il direttore della stessa Società, Dupuy, si è ucciso lunedì mattina.

Grave incidente ferroviario.

(8) **Chicago**, 6 — Corre voce che sia avvenuto un accidente al treno rapido Chicago-Minneapolis sulla linea delle Montagne roccisse presso Norria (Iowa).

Vi sarebbero undici morti e sette feriti.

Il colera.

(8) **Pietroburgo**, 6 — Sono segnalati a Nijni Novgorod 53 casi di colera di cui 17 mortali.

Audace grassazione in un treno.

(8) **Omaha**, 6 — Il treno espresso della linea dello Montagne roccisse, è stato saccheggiato dai banditi presso Nurdock.

Poco prima che sparassero il giorno, i ladri, che erano tra i viaggiatori, abbandonarono i loro posti col volto coperto da maschera; e tenendo una rivoltella in mano.

Dodici di essi percorsero il treno col cappello in mano intimando ai viaggiatori, che dovettero obbidire, di gettarri tutti i loro valori.

In cenduttore che comparve ad una fiestra con un revolver in mano, dovette subito gettare l'arma.

Poscia i banditi approfittarono del rallentamento del treno in salita, per discendere e sparire.

Si ignorano ancora i risultati.

(8) **Costantinopoli**, 6. — Un incendio ha distrutto ieri circa cento case e botteghe nel quartiere di Fedikulè.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La replica del *Fantasmi* di Bracco della Compagnia Stabile di Roma al Mattirau di Venezia, confermò e, se possibile, aumentò il successo riportato la prima sera dal forte dramma del geniale scrittore napolitano.

Le chiamate e gli applausi si rinnovarono ad ogni atto, calorosi, incessanti. Lodatissima la interpretazione della Pasti.

— Alberi Jo, in scritto e fatto ricevere dal direttore dei teatri Montparnasse di Grenelle e del Gobelins un dramma in cinque atti e otto quadri intitolato: *Nel fango*.

— *Il cavaliere* sarà il titolo della nuova commedia in quattro atti del signori G. A. de Caillavet e Robert de Flers, che andrà in scena al teatro del Gymnase di Parigi.

In questa commedia il ventaglio è il simbolo della civetteria.

Lirica — Ci telegrafano da Cesena che il *Lohengrin*, la cui prima rappresentazione a quel Teatro Comunale è stata fissata a stasera (7), susciterà grandissima aspettativa, giustificata del resto dal fatto che l'impresa Pongnelli nulla ha trascurato per assicurarne il successo.

Infatti ne sarà protagonista il celebre tenore Borgatti, quasi nuovo in questi opera, da molti anni non eseguita in Italia: Elsa sarà la signora Carylua.

Le altre parti sono così distribuite: Il Re (Ricciardi), Orinda (signora Ceresoli), Federigo (Gregoretti), l'Araldo (Galeffi).

La direzione è affidata al giovane maestro romano Alfonso Tosi. La massa orchestrale è composta di 75 professori, migliori d'Italia. I coristi, istruiti dal maestro Veneziani, sono pure 70 e costituiscono una massa eccellente. Vi sono poi 100 comparse bambini, cavalli, sec. L'allestimento scenico è splendido.

In complesso si prevede che l'esecuzione sarà altamente artistica.

— La stagione autunnale nei teatri di Bologna si annunzia di una speciale importanza artistica.

Al Comunale si daranno *Tristano e Isotta* di Wagner e un'opera del m. Luigi Mancinelli.

Al Corso si eseguiranno le opere *Lohengrin*, *I racconti di Hoffmann* ed il poema biblico *Noemi e Ruth* di don Giocondo Fino, che tanta e sì larga messe di applausi raccolse già fra noi col *Saltabadile*.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Mascheroni.

— Il teatro del Giardino di acclimatazione di Parigi ha fatto la sua riapertura con una bella rappresentazione della *Favorita* nella quale ha ricordito con grande successo il tenore Amoretti che ha entusiamato il pubblico per la sua voce, il suo stile e la sua ar

SPORT

Le corse al fantino a Perugia.

Perugia, 7, ore 19 (per telefono) — Ecco i risultati delle corse al fantino di oggi all'Ippodromo di Piazza d'Armi.

1.ª corsa. Giunge prima Beppina di Errero montata da Cortes.

2.ª altro cavallo, lanciatosi trasversalmente, battè terribilmente il petto e muore poco dopo.

2.a corsa. Vi partecipano: Dora (Saivi) e Pisador (Francesconi).

I cavalli sono testa a testa quando uno dei corridori si getta improvvisamente dall'alto per tagliare all'altro la strada: nell'urto due cavalli sono travolti nella pista e riportano gravi contusioni.

Il pubblico, impressionato, protesta reclamando la cessazione, ma si prosegue peraltro senza interruzione.

Regate internazionali a Bilbao.

Bilbao 7. — Ecco l'ordine di arrivo alle regate: 1° *Principessa Mercedes delle Asturie* dello *yachts Club* di Bilbao; 2° *Stokane.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO - *Follastrini Giovanni,* sardine e ghiaccio in Anzio. — È stato contenuto il concordato al 25 per cento pagabile 1/5 per cento subito dopo omologato il resto a tre mesi dopo il primo pagamento. Hanno aderito al concordato 28 creditori per L. 76,103.38 sopra 4° ammessi al passivo per 77,632.21).

CURATORE CONFERMATO - *Zamboni Cherubino,* trattoria bolognese, piazza di Pietra 63. L'avv. Filippo Pelloni è stato confermato curatore del fallimento.

La delegazione di sorveglianza del fallimento è stata così composta: Finocchini Flavio, Nervegna Pietro e Sartori Luigi.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Spagnoletto Giuseppe,* tessuti e mode, via Veneto 45, e via Flavia 86. Per il 10 cent., ore 9, sono stati convocati i creditori per essere interpellati circa la proposta di concordato al 25 per cento in cinque rate trimestrali postergate.

Regio Lotto

Estrazione del 7 settembre 1907.

BARI	51	27	87	61	41
FIRENZE	87	69	14	76	19
MILANO	9	46	48	88	65
NAPOLI	34	42	37	90	46
PALERMO	60	47	8	32	81
ROMA	61	28	1	38	8
TORINO	36	30	46	51	65
VENEZIA	9	69	81	18	90

Cronaca di Roma

Un provvedimento igienico.

Fra i provvedimenti di carattere igienico che il R. Commissario si propone di adottare ve n'è uno di evidente opportunità: quello cioè di obbligare i venditori di generi commestibili a tenere coperte le varie derrate con veli per difenderli dalle mosche.

Di questo problema igienico più volte si è occupata la cronaca, rilevando come le mosche siano un vivaio assai pericoloso per la diffusione di malattie infettive.

D'altra parte se tale precauzione è reclamata pei macelli che vendono carni destinate ad essere cotte, prima di essere mangiate, perchè non dovrà essere imposta ai pizzicagnoli ed ai venditori di generi alimentari, la merce dei quali viene consumata nello stato medesimo in cui viene acquistata?

Certamente questo provvedimento può costituire un fastidio per i negozianti; ma d'altra parte il progresso della civiltà della scienza impone oggi taluni sacrifici, ai quali non è lecito ribellarsi.

Purtroppo moltissimi ridono di simili precauzioni; ma chi può dire quante malattie infettive non siano state procurate dal contatto di questi insetti?

L'uno di difendere le vivande e i generi alimentari dal contatto delle mosche è oramai assai diffuso in tutti gli spacci delle grandi città del nord; non vi quindi ragione di non doverlo adottare anche in noi e rispondè ad un beneficio pratico e positivo.

Se tutti potessero osservare al microscopio quante sostanze inutili e nocive si trovano sulle loro piccole zampe, tutti si persuaderebbero della necessità di impedire che questi insetti abbiano qualsiasi contatto con quanto deve essere mangiato; ma conoscendo la sciattezza che domina le masse popolari specialmente, non sempre si adatta ad accettare le verità più indiscutibili.

In ogni modo, qualunque provvedimento a tale riguardo, non potrebbe riuscire che benefico, onde è da augurarsi che alle buone intenzioni rispondano i fatti.

Punti interrogativi.

Ci scrivono:

Illmo signor Direttore.

Da alcuni giorni vengono pubblicate accuse a carico della Camera del lavoro che starebbero a dimostrare come il funzionamento amministrativo di questa istituzione lasci molto a desiderare. Certo io che la Camera del lavoro, difesa non colpita, non sento il dovere di giustificarmi e gli organi autorizzati del socialismo italiano serbano sullo scandaletto il più spregiudicato silenzio?

Si ha forse paura di fare la luce.

Un assiduo.

Veramente noi non abbiamo creduto di doverci occupare finora della cosa perchè riteniamo che la Camera del lavoro avrebbe dato una risposta alle accuse ad essa rivolte e ci riserbavamo di portare il nostro giudizio sulla questione quando ci fossimo potuti trovare in grado di apprezzare le accuse e le difese. Questa risposta ci sembrava tanto più necessaria oggi che la Camera del lavoro aspira a farsi centro in tutto il Lazio e nella Sabina delle cooperative di consumo e di produzione e reclama l'appoggio ed il contributo dell'Amm. mun. di Roma.

Ma la Camera del lavoro preferisce il silenzio e noi non possiamo far altro che girare a lei la domanda dell'*assiduo.*

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ha ricevuto S. E. il Card. Francesco Satolli, vescovo di Frascati, Preffetto della S. C. degli Studi ed Arciprete della Basilica Lateranense.

Per la pubblica igiene — Per dare esecuzione all'ordinanza del R. Commissario relativa alla verifica del certificato di sanità, sono stati chiamati dal permesso tutti gli ispettori d'igiene; ed è per questo che in soli 10 giorni si sono potuti verificare 324 serbatoi, che 253 sono stati trovati irregolari, ai quali fatta 227 diffide, alle quali seguiranno le contravvenzioni od i lavori d'ufficio, se i proprietari delle case non ottempereranno alle medesime, e si sono già contestate 28 contravvenzioni.

Per guadagnar tempo e per non far precedere le diffide alle contravvenzioni, mark fatto un manifesto che dovrà valere come diffida a tutti i proprietari che contravvengono ai regolamenti.

L'ufficio d'igiene ha anche avuto ordine di preparare i manifesti e le comunicazioni di avvertati per denunciare al pubblico tutti i venditori di generi contraffatti o in altra maniera non rispondenti alle norme igieniche.

Fra breve sarà anche provveduto per ingiungere a tutti i venditori di commestibili l'obbligo imprescindibile di ripararli dalle mosche, pericolosissimo veicolo d'infezione.

Scoperta archeologica — Negli scavi eseguiti a Monte Caprino, in un terreno della Congregazione della Pietà, è stata scoperta una preziosa statua antica, priva delle braccia.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90.

G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefoni: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grave rissa a Tor di Quinto — Nelle vicinanze di Tor di Quinto, vi è la fabbrica in costruzione dei pianisquadro Fraschetti.

Come sopra tante alle lavorazioni, è il capomastro Primi.

Ieri mattina alcuni operai si recarono sul lavoro per ultimare un cottimo, di alcune pareti a cameraccanna, tenute in appalto da Castellini Biagio, d'anni 51, abitante in via degli Equi 982.

Essi non poterono lavorare perchè trovarono la calce, di cui dovevano servirsi, stroppo liquida.

Chiesero al Priti della calce più solida, ma questi non volle darne.

Verso le 17 il Castellini recatosi nella fabbrica, richiese si sopratante il motivo perchè non avesse fornito il materiale ai suoi operai.

« Il perchè trovalo in stesso, e se non la smetti di seccarmi, qualche giorno ti prendo a palate » rispose il Priti.

Non ci volle altro! I due vennero alle mani, e presero a colpirsi con pale di cui si erano armati.

Il Castellini, per un colpo ricevuto alla testa, cadde tramortito.

L'altro, non contento ancora, gli assestò un altro colpo di pala alla regione lombare sinistra.

Alcuni operai accorsero e, sollevato il ferito, lo posero su un carro addetto al trasporto della birra. Il ferito fu accompagnato a Ponte Milvio dal manovale Amiel Vincenzo di anni 18.

Giunto a Ponte Milvio il Castellini, con l'aiuto dal carabiniere Segneri Giuseppe, fu posto in tramway e accompagnato a S. Giacomo in gravissime condizioni.

Il dottor Mezzetti lo medicò subito, riservandosi il giudizio.

L'incendio alla farmaceutica Garroni — Verso le mezzanotte di ieri, i vigili di guardia nel distaccamento di piazza Grazioli, Federici Aristide, si avvide che dalla Farmaceutica di Evaciato Garroni, in via del Plebiscito, angolo via degli Assalti, usciva del fumo.

Dato l'allarme, si recarono subito sul posto tutti gli uomini disponibili.

Intanto da via Genova accorrevano altri vigili al comando dell'ingegnere Fucci e del tenente De Paolis.

Fu abbattuta la porta d'ingresso in via degli Astalli e un denso fumo avvolse l'ingegnere Fucci che per primo volle penetrare.

Furono messe in opera le pompe ventilatrici per far uscire presto il fumo e arieggiare l'ambiente.

I vigili si spinsero all'interno, con la dovuta precauzione, temendosi degli scoppi di recipienti contenenti acidi ed altre materie esplodenti.

Il fuoco si era propagato fino in fondo all'ultima camera dei locali-magazzino.

Nel frattempo, avvertita la famiglia Garroni, in via del Governo Vecchio 40, accorse semivestito il nipote Ruggero, che rassicurò tutti non trattarsi del magazzino degli acidi.

Dalla questura centrale si recò immediatamente sul posto l'egregio funzionario cav. Lachini, con parecchie guardie, ed impartì subito gli ordini per tenere la distanza la molta gente che si era già radunata, e lasciare così i vigili liberi di manovrare.

Il maggiore dei carabinieri Monaca-Rocca, il capitano Gorini, il tenente Cantù, il maresciallo Cardinale e parecchi carabinieri erano sul posto.

Si rese pure subito sul posto il delegato cavaliere Gagliano del commissariato di Trevi.

Adoperate le pompe, l'incendio, che a prima vista sembrava molto allarmante, alle 1,45 fu domato.

L'ingegnere Fucci ha diretto le operazioni con stegolare sicurezza ed energia.

Circa la causa dell'incendio il sig. Ruggero Garroni disse che alle 21, come di consueto, aveva fatto la solita visita prima della chiusura e nessuna traccia avea trovato che potesse dar luogo a un incendio.

Forse vi fu un cerino acceso casualmente gittato nelle immondizie.

Nessuna disgrazia.

Il danno fu valutato a circa lire 1900 di medicinali e 3000 di scaffali.

Uno strafto forzato. — Ieri mattina Eva Cavalieri, abitante in via Mazzini 22, venne a querelare con la coinquilina Concetta Cassini di Carnevali, di anni 44, che non voleva più in casa.

Venuta alle mani, la percosse con pugni e calci, procurandole contusioni giudicate, a S. Antonio, guaribili in 12 g.

I drammi della gelosia — Il tramviere Sergio Montenosi di anni 25, abitante in via Marcantonio Colonna 20, ed il fabbro Vincenzo Palania di 37 anni, abitante in via degli Equi 69, da parecchio tempo si guardavano in cagnesco per ragioni di gelosia.

Ieri, incontratisi verso le 23 in via Leopardi, vennero a diverbio e, messo mano ai coltelli, rimasero entrambi feriti, il primo alla faccia ed il secondo al braccio sinistro.

Recatisi separatamente all'ospedale di S. Antonio, dichiararono entrambi di essere stati feriti da uno sconosciuto mentre riaccusavano.

Furono giudicati guaribili in 12 giorni.

Vennero poi arrestati dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, venuti a conoscenza del fatto.

Gelosia! — Per motivi di gelosia Filiapo Fantini d'anni 35 venne a lite con la sua Beccina 70.

Questa con un rasoio colpì il Fantini alla guancia destra, producendogli ferita giudicata guaribile in 15.

Il Fantini rimarrà sfregiato: la D'Augeielli fu arrestata.

Caduta — Ieri mattina il vetturino Giuseppe Valentini di anni 37, salendo le scale della sua abitazione, al vicolo dell'Olmata 1, cadde fratturandosi il collo e producendosi varie contusioni.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

L'opera del pattuglione — La scorsa notte il pattuglione ciclista, comandato dal delegato Rivalta, ha arrestato nei pressi del Foro Romano i pregiudicati in furti Mariano Bacetti, di anni 21, e Arigli Armando, di anni 17. Il primo fu trovato in possesso di un lungo palasto di ferro. Furono processati per direttissima: il Bacetti fu condannato a 61 giorni di reclusione, e l'Arigio fu assolto.

Ladro in trappola — Al Commissariato di S. Lorenzo si presentò ieri sul Verri Angelo di anni 41, abitante in via dei Cappellari 13, denunciando di essere stato, la decorsa notte, derubato dell'orologio d'argento dal valore di L. 46.

Eseguite attive indagini, l'autore del furto fu identificato pel pregiudicato Castroci Giulio d'anni 22, ab. in v. del Poiverone 5. Fu tratto in arresto.

Ammiratore... manesco — Alle ore 15.30 di ieri, in piazza del Gesù, il mediatore Frappetta Luigi d'anni 38, abitante in piazza Margana 41, avvicinatosi a certa Pasquali Luisa d'anni 24, le espresse in forma inttile, i propri sentimenti di ammirazione.

Alle grida della donna accorsero le guardie, che arrestarono il poco educato mediatore, accompagnandolo al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

Scaffe in famiglia. — Ieri sera, alle 21.30, è stata accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, Elena Persichini, di anni 33, abitante in via Appia Nuova 41, perchè, venuta a lite col marito Giuseppe Tassi, di anni 47, e con la figliastra Zelinda, di anni 13, ricevette da questa dei pugni ed un bicchiere sulla faccia.

Le contusioni sono state giudicate guaribili in 12 giorni.

Disgrazia sul lavoro. — Nello stabilimento della conservazione del legname, in via Monte Verde 11, il facchino Traini Giovanni, di anni 41, ab. in via della Maglianella 6, alle 16 di ieri, nello sganciare due vagoncini, restò con l'anulare della mano destra fra i respingenti e riportò ferita lacera contusa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Indispensabile.

Pur troppo ciò che è utile finisce spesso col diventare indispensabile, creando all'uomo un bisogno nuovo, oltre ai tanti che la vita ci impone.

Meno male però se la cosa che diventa indispensabile ha il merito di tener lontani fastidi e dolori che altrimenti ci renderebbero penosa la vita.

Tale è il caso di qualche rimedio che ha la virtù di vincere una malattia o un disturbo organico in virtù d'altro modo rimediabile.

Ci sono certe malattie, infatti, che rappresentano quasi lo stato fisiologico, o, per meglio dire, ordinario, di un individuo.

La gotta, per es., può in certi casi considerarsi come un difetto fisico congenito; si può nascere con una disposizione ereditaria così accentuata alla gotta da portare fino dai primi anni di vita le sofferenze di questa tenace malattia: e considerando la gotta ereditaria in una anomalia degli scambi nutritivi, si può dire che tanto è difficile ad un gottoso di guarire definitivamente dal suo male, quanto ad un gobbo il ritornare dritto.

Nonostante un rimedio esiste per vincere questa alternativa congenita e ereditaria del ricambio materiale ed è l'Antagra della Ditta Risleri di Milano: ma certo non si può pretendere che essa abbia l'effetto che hanno gli ordinari rimedi per le cose di mercbi transitori. La cura con l'Antagra deve essere fatta con costanza e con metodo e in tal modo si è sicuri di ottenerne effetti infallibili e duraturi.

« L'Antagra, così scriveva anche ultimamente l'egregio dottor Carmine Salerno di Castel San Lorenzo, è un preparato di cui, attesa la sua singolare virtù curativa, io non posso più fare a meno ».

In questo caso il suddetto dottore si è creato un nuovo bisogno, indispensabile nella sua vita: ma non se ne può lamentare!

Ce ne sono di peggiori.

Ultime Notizie

L'on. Rava e il Congresso di Cremona

L'on. Luigi Luzzatti ebbe oggi un colloquio col Ministro di Agricoltura e Commercio e lo invitò, in nome delle Banche popolari italiane, che vivamente lo desideravano, a rappresentare il Governo e a prender parte ai lavori del Congresso di Cremona.

Il Ministro ha accettato cordialmente l'invito, ed inaugurerà il Congresso delle Banche popolari, nel giorno che alle 21, come di consueto, aveva fatto la solita visita prima della chiusura e nessuna traccia avea trovato che potesse dar luogo a un incendio.

Forse vi fu un cerino acceso casualmente gittato nelle immondizie.

Nessuna disgrazia.

Il danno fu valutato a circa lire 1900 di medicinali e 3000 di scaffali.

Uno strafto forzato. — Ieri mattina Eva Cavalieri, abitante in via Mazzini 22, venne a querelare con la coinquilina Concetta Cassini di Carnevali, di anni 44, che non voleva più in casa.

Venuta alle mani, la percosse con pugni e calci, procurandole contusioni giudicate, a S. Antonio, guaribili in 12 g.

I drammi della gelosia — Il tramviere Sergio Montenosi di anni 25, abitante in via Marcantonio Colonna 20, ed il fabbro Vincenzo Palania di 37 anni, abitante in via degli Equi 69, da parecchio tempo si guardavano in cagnesco per ragioni di gelosia.

Ieri, incontratisi verso le 23 in via Leopardi, vennero a diverbio e, messo mano ai coltelli, rimasero entrambi feriti, il primo alla faccia ed il secondo al braccio sinistro.

Recatisi separatamente all'ospedale di S. Antonio, dichiararono entrambi di essere stati feriti da uno sconosciuto mentre riaccusavano.

Furono giudicati guaribili in 12 giorni.

Vennero poi arrestati dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, venuti a conoscenza del fatto.

Gelosia! — Per motivi di gelosia Filiapo Fantini d'anni 35 venne a lite con la sua Beccina 70.

Questa con un rasoio colpì il Fantini alla guancia destra, producendogli ferita giudicata guaribile in 15.

Il Fantini rimarrà sfregiato: la D'Augeielli fu arrestata.

Caduta — Ieri mattina il vetturino Giuseppe Valentini di anni 37, salendo le scale della sua abitazione, al vicolo dell'Olmata 1, cadde fratturandosi il collo e producendosi varie contusioni.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

L'opera del pattuglione — La scorsa notte il pattuglione ciclista, comandato dal delegato Rivalta, ha arrestato nei pressi del Foro Romano i pregiudicati in furti Mariano Bacetti, di anni 21, e Arigli Armando, di anni 17. Il primo fu trovato in possesso di un lungo palasto di ferro. Furono processati per direttissima: il Bacetti fu condannato a 61 giorni di reclusione, e l'Arigio fu assolto.

Ladro in trappola — Al Commissariato di S. Lorenzo si presentò ieri sul Verri Angelo di anni 41, abitante in via dei Cappellari 13, denunciando di essere stato, la decorsa notte, derubato dell'orologio d'argento dal valore di L. 46.

Eseguite attive indagini, l'autore del furto fu identificato pel pregiudicato Castroci Giulio d'anni 22, ab. in v. del Poiverone 5. Fu tratto in arresto.

Ammiratore... manesco — Alle ore 15.30 di ieri, in piazza del Gesù, il mediatore Frappetta Luigi d'anni 38, abitante in piazza Margana 41, avvicinatosi a certa Pasquali Luisa d'anni 24, le espresse in forma inttile, i propri sentimenti di ammirazione.

Alle grida della donna accorsero le guardie, che arrestarono il poco educato mediatore, accompagnandolo al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

Scaffe in famiglia. — Ieri sera, alle 21.30, è stata accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, Elena Persichini, di anni 33, abitante in via Appia Nuova 41, perchè, venuta a lite col marito Giuseppe Tassi, di anni 47, e con la figliastra Zelinda, di anni 13, ricevette da questa dei pugni ed un bicchiere sulla faccia.

Le contusioni sono state giudicate guaribili in 12 giorni.

Disgrazia sul lavoro. — Nello stabilimento della conservazione del legname, in via Monte Verde 11, il facchino Traini Giovanni, di anni 41, ab. in via della Maglianella 6, alle 16 di ieri, nello sganciare due vagoncini, restò con l'anulare della mano destra fra i respingenti e riportò ferita lacera contusa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Dopo tale provvedimento di ordine generale, che risponde ad una doverosa tutela del personale addetto all'esercizio delle tramvie, non avrebbe più alcuna giustificazione qualsiasi agitazione nel personale dipendente dalle Società tramviarie, diretta a conseguire tale miglioramento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la cooperazione industriale.

Su proposta dell'on. Cocco-Ortu, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreto reale del 27 giugno 1907 venne istituito un concorso a premi al merito industriale tra gli industriali nazionali che abbiano speciali benemerenze, e per le opere e i mezzi posti in essere nel dal 1° gennaio 1902 al 31 dicembre 1906 — di nuove industrie ovvero per avere, nello stesso periodo, fatto notevolmente progredire e perfezionare le già esistenti.

Il medesimo R. Decreto ha istituito un concorso a premi alla cooperazione industriale tra i direttori, impiegati, operai ed impiegati delle fabbriche che abbiano conseguito un premio nel concorso al merito industriale, i quali abbiano efficacemente contribuito all'incremento delle fabbriche stesse. Entrambi detti concorsi si chiuderanno improrogabilmente il 31 dicembre 1907.

Con Decreto Ministeriale del 18 agosto c. a. sono state determinate le modalità dei concorsi suddetti; e con circolare del 6 corrente il detto Ministro ha comunicato alle Camere di commercio del Regno entrambi detti decreti con viva raccomandazione di dare ad essi la massima diffusione possibile.

Ministero Marina.

RR. navi: « P. Giulia » partita da Napoli — « Coloana » giunta a Zanzibar — « Atlante » giunta a Maddalena e ripartita — « Pagano » giunta a Portoferraio.

Informazioni estere.

Dopo l'assassinio del conte Komarowski

(8) **Vienna**, 6. — La polizia ha proceduto oggi all'arresto di certo Edoardo Zeiter, *rentier* di Parigi, come complice di Naumoff, feritore del conte Kamarowski a Venezia.

Sembra trattarsi di un vero complotto contro il conte Kamarowski, per rissicurarne l'assicurazione sulla vita.

Il conte Kamarowski soggiornerà a Vienna nel mese passato.

(8) **Vienna**, 7 — Il conte Komarowski soggiornò a Vienna dal 10 al 26 agosto.

Anche Naumow, autore dell'attentato contro di lui, si trovava a Vienna nello stesso tempo.

La polizia venne a conoscenza che un altro nome, certo Edoardo Zeiser, facente parte dell'« entourage » del conte Komarowski, si fermò pure a Vienna.

Costui, che già nel luglio si era introdotto in un albergo sotto il nome di Paolo Selkach, era poi passato in un altro Hotel in cui si trovava Komarowski.

Il personale del primo albergo aveva notato che il preteso Selkach si era tagliato la barba, mentre prima la teneva lunga.

Zeiser e Naumow si recarono insieme a Venezia il 2 corr.

Nell'albergo in cui Zeiser alloggiava dapprima, arrivarono sempre lettere e dispacci ai suo indirizzo.

La polizia sorveglio l'albergo. Zeiser, che arrivò ieri da Venezia, fu arrestato nel momento in cui discendeva dinanzi all'Hotel. Non rispose alle domande che gli furono rivolte circa Komarowski e Naumow. Disse anzi che non avrebbe detto una parola.

Furono trovate nel suo portafoglio 1809 corone e in una cinta diciassette biglietti da mille franchi.

Komarowski era assicurato per 500 mila franchi, i quali, in caso di morte, avrebbero dovuto essere versati al suo personale erede.

Si presume che, nessuno avendo interesse alla morte di Komarowski, al potesse aver l'idea di assassinarlo perchè tale persona intima riscuotesse il denaro.

Potrebbe avere una grande importanza la deposizione di una signorina russa che si trova a Venezia, ove si recò col Komarowski.

La polizia di Vienna ha ordinato telegraficamente un interrogatorio di questa signorina.

Si è constatato che Zeiser-Selkach si trovava a Venezia al momento dell'attentato.

(8) **Vienna** 7 — Secondo le ultime informazioni, la signora russa si trovava a Kiew quando fu commesso l'attentato contro Komarowsky.

La signora, che ora si reca a Venezia, è giunta a Vienna in automobile insieme a Naumow, il quale ha dichiarato che il Naumow si era recato frequentemente a farle visita a Kiew e si inamorò di lei. Quando apprese che non poteva sperare di farla sua sposa, egli dichiarò che si sarebbe ad uccidere il conte Komarowsky, al quale aveva anche inviato lettere di minaccia.

La signora, quando seppe tutto ciò, pregò Prilukow, avvocato di Mosca, di recarsi a sorvegliare il conte Komarowsky. Prilukow è quegli che si tagliò la barba e che assunse il nome di Zeiser.

Prilukow, quando seppe che agenti privati per sorvegliare Komarowsky e si recò con essi a Venezia, ove stava fino alle tre o alle quattro del mattino dinanzi all'abitazione di Komarowsky. L'attentato avvenne alle ore sei.

Prilukow, arrestato a Vienna per ordini nascosto sotto un falso nome, deve ancora dimostrare le ragioni che convenne fra lui e la signora saddetta, la quale si chiama De Tarnowsky.

La polizia avrebbe sequestrato due telegrammi provenienti da Kiew e diretti dalla signora Tarnowsky a Venezia, da cui risulterebbe che essa agiva a favore dell'uno piuttosto che dell'altro.

Questi telegrammi si riferiscano al tentato assassinio del conte Komarolsky, avvenuto due giorni fa, a Venezia, nell'albergo Bristol di Santa Maria del Giglio — dove il conte abitava — per parte del giovane russo Nicola Naumow, il quale fu arrestato sul treno a Verona.

Le cause di questo tentato assassinio si attribuiscono ad un romanzo di amore, mentre da principio si è creduto ad un attentato nichilista.

Il conte Komarowsky di anni 39, nativo di Pietroburgo, che conversava fra lui e la signora saddetta, la quale si chiama De Tarnowsky.

La polizia avrebbe sequestrato due telegrammi provenienti da Kiew e diretti dalla signora Tarnowsky a Venezia, da cui risulterebbe che essa agiva a favore dell'uno piuttosto che dell'altro.

Questi telegrammi si riferiscano al tentato assassinio del conte Komarolsky, avvenuto due giorni fa, a Venezia, nell'albergo Bristol di Santa Maria del Giglio — dove il conte abitava — per parte del giovane russo Nicola Naumow, il quale fu arrestato sul treno a Verona.

Le cause di questo tentato assassinio si attribuiscono ad un romanzo di amore, mentre da principio si è creduto ad un attentato nichilista.

Il conte Komarowsky di anni 39, nativo di Pietroburgo, che conversava fra lui e la signora saddetta, la quale si chiama De Tarnowsky.

Si dice che il Naumof amasse follemente questa giovane, per cui si determinò a compiere l'assassinio del rivale.

Dopo l'arresto subì varii interrogatori nei quali si è contradetto.

Egli possedeva più di seimila lire. Da soli due giorni si trovava in Venezia.

FRANCIA

A Maraglia dimostrano contro gli anarchici.

(8) **Maraglia**, 7. — Dopo i funerali di un aeggiante, ucciso dagli anarchici, una numerosa folla si è recata alla Prefettura gridando: Ghigliottina! Ghigliottina!

Una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto, il quale ha promesso di trasmettere al Governo i reclami della popolazione, che chiede un aumento di polizia ed il mantenimento della pena di morte.

Il Prefetto si affacciò ad una finestra e fe grida di « Ghigliottina » si rinnovarono.

La dimostrazione è terminata senza altri incidenti.

In seggo di lutto è stata tolta la seduta del Consiglio comunale.

RUSSIA

(8) **Helsingfors**, 7. — E' stato presentato alla Dieta finlandese un messaggio imperiale relativo alla contribuzione finanziaria del Granducato al Tesoro imperiale per quanto riguarda il servizio militare.

In tale messaggio lo Czar decreta che 12,547,000 marchi su 20,000,000 costituenti il fabbisogno pel 1906-1907 saranno forniti dai fondi della Banca finlandese; 3,853,000 altri marchi saranno forniti dal fondo per la milizia.

Lo Czar invita la Dieta a fornire gli altri 3,600, marchi, prelevandoli dalle somme che si trovano a sua disposizione.

S. U. D'AMERICA

(8) **Victoria**, 7 — Si annuncia da Bellingham (Stato di Washington) che cinquecento indù, sudditi inglesi, che lavoravano in una segheria, sono stati scacciati dalla plebaglia, che ha attaccato le porte dei loro domiciliì e li ha cacciati gridando: « Fuori gli Indù! ».

Sei di essi sono stati gravemente feriti; parecchi altri sono stati condotti sotto buona scorta alla prigione.

Un centinaio di essi sono fuggiti quasi nudi verso la frontiera canadiana.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 7 settembre 1907.

L'anno scorso a quest'epoca il prezzo del denaro a New-York era salito al 30 0/0; attualmente esso ha soltanto raggiunto il 4 0/0. Questo fu opposta a coloro che mettono in dubbio il miglioramento della situazione monetaria.

Innumerevoli disegni si fanno correre in Borsa. La più elegante di tutte è quella che il prefetto di Perugia non avrebbe dato al Carburo la nuova concessione del Velino, mentre tutti sanno che tale concessione è stata data con decreto del 7 luglio scorso.

Ab uno disce omnes. Del resto è naturale che in questi giorni, con tanta gente che vuol ricoprirsi, circolino voci di ogni conio. E' vero però che lasciano il tempo che trovano e che il pubblico comincia a mostrarsi più intraprendente: le Consolidate salgono a 101 e le Immobiliari a 376!

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.80
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.
Banca d'Italia 1191 a 1198 — Commerciale 786 — Credito 359 — Banco Roma 108 1/2 — Condotte 391 — Assalto 282 a 283 1/2 — Piombino 249-250 — Antimonio 297 — Montecatini 158 — Immobiliari 370 a 376 —Beni Stabili 265 — Imprese 98 1/2 — Carburo 1090 a 1092 a 1089 a 1105 a 1101 a 1103 — Kerks 490 a 489 a 495 — Concimi 293 1/2 a 210 1/2 — Zuccheri 78 a 78 1/2.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.12 — Berlino 122.65.

Cambio dazio doganale 9 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.87.

Dal 9 a tutto il 15 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 7 Agosto 1907.
S. N. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	101 05	101 35	101 99	102 15
id. id. fine	101 05	101 05	—	—
id. 3 1/2 0/0	101 05	101 05	100 80	100 95
A. B. d'Italia	1104 —	—	1194 —	1193 —
Commerc.	785 50	783 —	788 —	—
Cred. Ital.	558 —	558 —	—	—
B. Generale	—	26 —	—	—
BancoRoma	108 50	108 —	109 —	108 —
Fer. Medit.	402 —	402 —	—	400 —
» Merid.	672 —	668 —	667 —	667 —
Ac. di Terni	1270 —	1280 —	—	—
Veneta	—	185 —	—	—
Nav. Gen.	450 —	451 —	—	—
Raffinaria	345 —	348 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	340 —	—	—
Meridionali	—	341 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	508 50	—

Cambi

Francia vista	99 86	99 86	99 83 1/2	99 90
Berlino id.	122 60	122 60	122 62 1/2	122 65
Londra id.	25 11	25 12	25 11	25 12
Londra a 3gm.				

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	101.93 48	100.97 68	101.95 98
3 1/2 0/0 lordo	102.37 81	99.13 81	100.23 14
3 0/0 lordo	69.45 —	68.25 —	68.40 62

BORSE ESTERE

Parigi, 7	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	94 45	94 42	94 47
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 75	94 70	94 57
Spagnuola	91 60	91 75	92 —
Russa oro	—	97 87	97 90
Portoghese	—	—	66 40
Ungherese	—	92 80	92 80
Egiziano 6 0/0	—	104 10	104 60
Banca di Parigi	1425 —	1425 —	1428 —
Banco Ottomano	—	683 —	682 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4510 —
Lotti Turchi	—	165 25	165 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	671 —	663 —
Rio Tinto	—	100 1/2 —	100 —
Mediterranee	—	25 15 1/2	25 15 1/2
Banco di Madrid	13 60	—	—
Rand Sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 7.		Londra, 7 Agosto	
	6 7		6 7 chiusura apertura
C. austr.	634 — 634 —	Consol.	81 3/16 —
Kassaloro	115 20 115 35	Italiana	101 1/4 —
Id. carta	96 10 96 15	Spagnuola	90 1/4 —
Ungh. 4	92 45 92 45	Russo 3 0/0	62 1/2 —
» 3 1/2 0/0	81 10 81 10	Spagna	81 1/2 —
Nazionali	99 15 99 15	Giuseppina	81 1/2 —
Rend. Ital.	95 70 95 70	Egiziano	102 1/4 —
O. Londra	24 08 24 08	Argento	31 9/16 —

Vers. alla Banca d'Inghilterra lire st. 97,000 Ris.

Berlino, 7.			Sconto ufficiale
	6	7	
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese			
Az. Merid.	131 60	132 75	
» Medit.	—	—	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 1/2 per 0/0
» 3 0/0	68 80	—	Inghilterra 4 1/2 per 0/0
» Merid.	68 80	—	Germania . 5 1/2 per 0/0
» Roma	—	—	Austria . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . . 4 per 0/0
Rubio	216 1/8	216 1/8	Spagna. . . 4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 4/8	

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,
Genova, 7. — ore 14.35

Rend. 5 0/0	102.07	Raffinerie	345.—
id. 3 1/2 0/0	101.08	Ind. Zucc.	278.—
B. d'Italia	1194.—	Ercinana	790.—
Commerc.	783.—	Zucc. Naz.	200.—
Cred. ital.	558.—	Id. indg.	264.—
Bancaria	280.—	Id. Rem.	78.—

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

IX.

Come Reginaldo potè giungere a casa sua.

— Una tale devozione non mi stupisce da parte vostra disse il conte. Vi ho veduto all'opera, io che non avevo nessun titolo che mi raccomandasse alla vostra premura, e so quanto pesi il vostro braccio; e perciò non dubito che riusciate nell'opera intrapresa.

— Non ne dispero nemmeno io, signore, giacchè degnate accordarci il vostro appoggio.

— Ebbene! vostro domani mattina dal cardinale disse il signor de Lorgerie. Io m'incarico di farvi giungere almeno ai suoi appartamenti. Là forse incontrerò un amico che come ha fatto il signor de Tréville ieri, ci servirà come introduttore presso Sua Eminenza.

— Non vi mancheremo conte, disse il capitano.

Si ritirò e ritornò all'alba per dei - Cyprès notte - Aspettò Reginaldo sino a sera inoltrata, ma verso le dieci sentì un po' d'inquietudine.

— A patto che non abbia commesso qualche grossa imprudenza... mormorò.

Fa peggio ancora quando sentì suonare le undici, senza che Reginaldo fosse ritornato.

Che sia caduto nelle mani del signor de Morlay? si domandò.

Finalmente verso un'ora, sentì che salivano le scale; e siccome aveva lasciata la sua porta aperta s'avanzò sulla soglia e riconobbe Reginaldo.

Ma in quale stato, gran Dio! Il costume fresco ed elegante che aveva indossato al mattino per andare al Louvre era in un disordine spaventevole e tutto rovinato. La sua camicia di batista era macchiata di qualche goccia di sangue.

— Vi siete battuto? domandò Flamberge.

— Sì, rispose Reginaldo, che si lasciò cadere su di una sedia.

— Contro chi?

— Ve lo dirò subito, ma lasciatemi prender fiato, rispose il giovane marchese respirando rumorosamente.

— Ah! siete in guardia, amico mio! disse Flambergo con voce grave. Se non siete venuto a Parigi che per farvi uccidere, se non volete ascoltare i miei consigli, ah dolfino che v'accompagnai, lo rinunzio a proclavvi il mio ajuto.

— Lasciatevi, va lo consiglio, disse Reginaldo, mi sono battuto per uno dei vostri amici.

— Per uno dei miei amici! disse il capitano stupito. Io non ne ho.

— Oh! scusate. Non m'avete parlato d'un certo Magarini?

— L'avete veduto? interruppe Flamberge.

— L'ho anche cavato da un brutto impaccio.

— Oggi?

— Pochi momenti or sono.

— Raccontatemi come.

— Volentieri. Ma voi non mi lasciate tempo di prender fiato. Un momento in grazia! Non già che io sia proprio stanco; ma le emozioni successive di questa lunga giornata, m'hanno molto impressionato, non ve lo nascondo.

— Quali emozioni? domandò il capitano.

— Pazienza, mio caro amico! Ogni cosa a sua volta. Cominciamo prima dal vostro amico Magarini.

A questa parole, Reginaldo gettò un profondo sospiro e si rovesciò nella poltrona.

— Ritornavo qui, circa una mezz'ora fa, cominciò, quando passando vicino al Pont-Neuf, sentii una voce di donna chiamare al soccorso. M'avvicinai e scorsi un gentiluomo vestito di velluto nero, che teneva testa a cinque o sei soldati ebbri che lo fucilavano con furia.

« Dietro questo gentiluomo si nascondeva una giovanetta di quindici anni, pazza di paura e tremante per tutte le membra.

« Era la nipote di quel gentiluomo. Ritornavano a casa, m'ha raccontato, quando questi soldati li incontrarono e vollero impadronirsi della giovane. Dopo aver inutilmente procurato di sfuggire loro, egli si collocò risolutamente davanti a lei, e tirasse la sua spada.

« Fu in quel momento che la giovane gettò quel grido straziante, che attirò la mia attenzione.

« Non saprei nulla di tutto ciò e accorsi sul teatro del combattimento. Ciò che vidi fu che l'onore e la vita d'un gentiluomo e d'una bella donna erano minacciati.

« Mi precipitai in loro soccorso. Avreste fatto diversamente, voi, capitano Flamberge?

— Certamente no, rispose francamente Flamberge.

— Disgraziatamente come succede sempre nelle risse di questo genere, prosegui Reginaldo, fu verso di me che si volse subito il furore dei sei soldati.

« — Foggite! gridai allo sconosciuto. Conducete via questa giovanetta.

« Non volle, e vedendo che quei miserabili si accanivano verso di me, ritornò coraggiosamente alla carica, e debbo rendergli questa giustizia, maneggiava assai bene la spada, e ne sentii immediatamente un grande sollievo salutare.

« Qualche colpo di punta che non avevo potuto riparare aveva già trapassato il mio giustacuore, l'uno d'essi m'aveva già sfiorato il petto. Avevo ciononostante messo in opera tutta la mia scienza, disse Reginaldo, ma sei spade alla volta...

— Sì, disse Flamberge, quando non si ha la abitudine, ciò sorprende sempre...

— Ma finii per colpire uno, poi due dei miei avversari, che caddero ai miei piedi bestemmiando orrendamente. Nel medesimo istante, il gentiluomo rinacì a mettere un terzo assalitore fuori di combattimento.

« Tutto andava pel meglio, ma la povera fanciulla, che era stata la causa innocente di quella sanguinosa battaglia, svenne. Il cavaliere dovette allora volare in suo soccorso, ed io rimasi solo contro i tre bricconi, esasperati per la disfatta dei loro camerati.

« Mi sentivo più a mio agio: feci appello a quel sangue freddo che mi aveste tanto spesso raccomandato alle lezioni, che m'aveste dato e riuscii tanto meglio a tener testa a tre contro che nello stato d'abbrezza in cui si trovavano, si stancavano più presto di me.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.

Redazione: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno. L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Con l'ECO DELLA MODA —

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 5 la linea. *Necrologi* La pagina: prezzo speciale - moderato, secondo spazio. *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50 la linea verticale. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102*-103-103*
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 59.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Carl Gustaf Patrik de Laval**, domiciliato a Stoccolma (Svezia); proprietario della Privativa industriale italiana 11 settembre 1905, Reg. Att. Vol. 211 n.o 127 - Reg. Gen. n.o 77826 intitolata:

" Processo per estrarre il ferro dai suoi minerali "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze d'uso.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica. — Via Volturno 58 ROMA

AGLI INDUSTRIALI

La Société **Anonyme Metallurgique Procédé de LAVAL**, di Bruxelles (Belgio) proprietaria delle Privative industriali italiane 11 settembre 1905, Reg. Att. Vol. 213 n.° 103 - Reg. Gen. n. 77824, per:

" Metodo per produrre una miscela intima di materie che devono esercitare una azione chimica le une sulle altre "

e Rett. Att. Vol. 211 n.° 126 - Reg. Gen. n.° 77825, per:

" Processo per estrarre zinco od ossido di zinco dai suoi minerali "

è disposta a cedere queste due Privative o dar licenze per l'uso.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi all' Agente in Italia Signor Ingegn. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 – ROMA.

Brevettata
PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
« Sole che restituiscono in 3 mesi i seni cascanti alle ragazze e Svilupp o in Formosa colle Forme del petto per donne. — Scatola con istruzione L. 6.50 (cumo, contro assegno 1. 6.70.
J. FLATIE, Farm. S. Perugia Verdesa, Perfu. Deposito in MILANO: Farmacia D' Zambeletti; Piazza S. Carlo; ROMA: Fratelli Bonsignori, C.° Vitt. Eman.; 103; NAPOLI: Farm. Inglese di Krentz, Str. S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Netter, C. Capozzi.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Al sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opero Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galande e Pivetta.*

ONORIFICENZE:

Membro dell' Accademia Invenzioni, Parigi 1892.
Esposizione Internaz. di Medicina ed Igiene, Roma 1894.
Concorso Industriale Ministero Agricoltur. Industria e Commercio, 1897.
Esposizione di Rochefort 1898.
Esposizione generale Torino 1898.
Esposizione Campionaria, Roma 1899.
Esposizione Internazionale del Progresso, Parigi 1900.
Esposizione Nizza 1898.
Concorso internaz., Bruxelles 1899.
2.a Esposizione campionaria, Roma.
Croce Bianca 1899.
Esposizione Internaz. Bordeaux 1900.
Esposizione Internazionale del Progresso, Bruxelles, 1910
Esposizione Universal', Parigi 1900
Esposizione d'Igiene, Napoli 1900;
3.a Esposizione campionaria, Roma.
Esposizione Internazionale Lyon.
Esposizione Regionale Ligure, 1902
5.a Esposizione Campionaria, Roma.
Esposizione Lavoro 1907 (Gran coppa d'onore)

F.sco PARENTI

Telefono intercomunale 10-14

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio: Via Ancona N.o 81
Magazzini di vendita: Via Gaeta — Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE
Deposito di Mobili d'ogni genere - Tappezzerie, Lane, Crini, Stoffe

Inventore della RETE MOLLEGGIANTE Nuovo Sistema con Brevetti e numerosi certificati d'encomio degli esquisiti. I lavori sono eseguiti con saldatura autogena

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	13.2	—
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.3	—
	15.47	17.32	19.17	21.2*	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.30	9.5	10.50	12.35	14.20	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—
da GENZANO	8.20	10.8	11.50	13.35	—	—
	16.50	17.5	18.50	20.35	22.20	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.30	12.15	14.—	—
	16.45	17.30	19.15	21.—*	22.10	—

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—
	15.35	17.20	19.5	20.50	—	—

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10†	5.50	8.8	9.30	11.55	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.58	8.51	10.13	12.45	15.47	—	19.8
Tivoli a.	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.50	8.41	10.51	11.58	17.53	18.37	—	20.20
Roma a.	7.53	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.18

D'affittarsi subito

in via Buonarroti, n. 59 scendere a **rimesse** e vasti locali per **uffici e magazzini**. Rivolgersi al portiere. 311

III.a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a sitri condizioni. Preferirebbe quartieri sitt. Scrivere F. S. Ufficio pubblicità Popolo Romano. 310

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, desidera-rebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandole dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cipelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di case, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, anche a famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè sempre ed altrimenti dalla Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 45. 272

Per allieve di canto la signora Maria Gabrielli artista ben nota, avendo deciso di cessare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure ai domicilio proprio, via CAVOUR N. 4. Ringraziamenti. 728

Signora vedova ottima famiglia, pratica negli affari, desidera trovare occupazione presso famiglia oppure di compagnia. Referenze di primissimo ordine. Scrivere lettera alla Signora A. 42 Scala B. 1.o p. 312

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima, n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Consoli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, vertenti di pensioni, assicurazioni, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe impiegarsi in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra. Massima referenze. Esposizioni elementari ed di pianoforte, via in casa propria con a domicilio ogni giorno. 313

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi a via Gaeta n. 29, interno 6, a vedersi anche domiciano, e cameca e salotto. 309

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

tonico dei nervi - ricostituente del sangue

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella nevrastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e specialmente in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 8 Settem. 1907 - Natività di M. V.
Leva il Sole alle ore 5.42 m. - Tramonta alle 6.32 s.
Leva la Luna alle ore 6.6 m. - Tramonta alle 7.13 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Settembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.4	3/4 coper.	Nizza	21.6	sereno
Arcangelo	14.4	nebbioso	Cagliari	13.9	nebbioso
Vienna	20.3	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	17.4	sereno	Malta	—	—
Parigi	12.5	sereno	Atene	18.7	1/2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.2	sereno	calmo	26.8	19.4
Torino	24.4	sereno	—	23.7	15.8
Milano	18.3	1/4 coperto	—	23.5	16.6
Venezia	18.4	sereno	calmo	23.5	17.8
Bologna	18.3	sereno	—	24.0	17.0
Ravenna	18.1	sereno	—	23.8	15.5
Ancona	22.2	sereno	calmo	25.0	18.6
Firenze	17.7	sereno	—	28.5	15.4
ROMA	17.5	sereno	—	28.2	17.0
Pesaro	23.1	sereno	mosso	23.5	25.0
Napoli	20.7	sereno	legg. mosso	26.1	12.0
Foggiano	15.0	1/2 coperto	—	22.4	14.3
Tiriolo	24.2	sereno	—	25.6	16.7
Palermo	22.2	sereno	calmo	28.6	18.2
Messina	22.5	1/4 coperto	calmo	28.0	19.5
Cagliari	20.3	sereno	calmo	27.2	16.0

Prerabilità: cielo sereno nell' Italia centrale, vario con qualche temporalesce altrove; mare Jonico mosso; venti deboli o moderati altrove.

A Roma.

Rilevazioni del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centig. *massima 29.0 - minima 17.0.*
Umidità relativa 56 assoluta 10.46. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1.o Qual cho fa la gallina tutte il giorno;
2.o che se no è andato per non far ritorno;
1.o-2.o A far invidar questo, per mia fè,
Ce no vogliono quattro come me.

Spiegazione del passatempo precedente:

D	A	N	S	E	N	A
Dante	Alighieri	Nacque	Firenze	Era	Nel	1265

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 SETTEMBRE 1907.

Vitali Alessandro pittore, con Fornasiari Anna
Moretti Augusto ferroviere, con Andreotti Annunziata
Corona Ottaviano medico, con Montelli Giulia
Bellori Giovanni dottore in medicina, con Grienti Anna Rossi Eugenio pasticciere, con Borghesi Maria
Martino Emilio fachino, con Amicucci Giuseppa
Orlandini Oreste tipografo, con Vicini Elvira
Giacomelli Attilio impiegato, con Pinari Maria
Gian Belardini Luigi contadino, con Savi Pasqua
Fiorini Americo fornaio, con Ronci Anna
Sessi Alfredo negoziante, con Belloni Rosa

MATRIMONI del 5 SETTEMBRE 1907.

Pasquarelli Raffaele barbiere, con Rossi Anna
Biga Nereo falegname, con Pistacchi Annunziata
Di Segni Alberto impiegato, con Di Segni Olga
Perri Francesco impiegato, con Holl Valeria
Devoti Gaspare impiegato, con Da Corte Zenaire
Salurnino Annibale fornaio, con Valentino Maria
Pedrini Virginio brigadiere RR. CC. con Faieggi Annunziata
Carloni Alfredo impiegato, con Patchi Vittoria
Farolà Crazio portiaio, con Ippoliti Elvira
Notari Arturo impiegato, con Maddalena Emilia
Panini Pietro sarto, con Rossi Anna
Rinaldi Zelio impiegato, con Villani Adalgisa
Pesca Umberto impiegato, con Traglia Italia
Luigioni Emilio parrucchiere, con Catese Lucia
Fiamenni Domenico bracciante, con Capato Margherita
Cambellini Arturo guardia municipale, con Luccatori Italia
Fiorini Carlo sarto, con Ronali Laura
Lombardozzi Lodovico impiegato, con Toti Emma
Gabrielli Antero tipografo, con Albanesi Augusta
Paradisi Luigi vaccaio, con Rosi Rosa
Vanori Sante muratore, con Marini Maria
Vinciguerra Giovanni Battista cameriere, con Galbani Rosa

Nati e morti denunziati il 5 settembre 1907.
Nati 29 compresi i nati morti.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti.

Rossini Annunziata fu Francesco, Roma, 76, ved. Guglielmasa
Spagnoli Agata fu Dionisio, Rocca di Papa, 76, rubile
Bragnoli Elena fu Francesco, Perugia, 78, coniug. Manini
Genzari Angiolo fu Luigi, Tenaro, 46, portiere, coniug.
Gessi Girolamo fu Leonardo, Roma, 42, spazzino, coniug.
Dionisi Antonio fu Giovanni Battista, Ofena, 70, manovale, ved.
Carboni Filomena, Roma, 72, lavandaia, ved.
Mazzola Antonio fu Raffaele, Arpino, 63, calzolaio, celibe
Pierfanni Enrico fu Antonio, Firenze, 70, calzolaio, coniug.
Valenti Francesco fu Valentino, Montorio in Val Pezzaglia
De Caroli Maria di Claudio, Roma, 23, cucitrice, nubile
Bellotti Sperardo fu Alessandro, Bergamo, 73, ved. Sala
Gabbelli Desdemona di Dante, Roma, 14
Temperini Gio. Battista fu Nicola, Città di Castello, 58, ing. cel.
Fiordi Maria fu Giuseppe, Orvieto, 75, ved. Basili
Garbellotto Luigi fu Tommaso, Sciegnano, 35, impieg. coniug.
Scrafinocchi Arcangela fu Vincenzo, Nepi, 59, coniug. Bizzi
Tofanelli Adelaide fu Francesco, Roma, 78, coniug. Balica

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 24 settembre - Vendita della nave rottame « Stromboli ». Pres. L. 280.000.
Comune di Camerata Nuova (Roma) - 25 settembre - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 11.648.
Comune di San Casciano (Calisuissetta) - 19 settembre - Costruzione edificio scolastico. Pres. 54.670.
Ufficio del Registro Civitavecchia - 3 ottobre - Vendita di casa in via della Stella ai n.i 27-31. Presunte L. 13.000.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Dellanova, Sanmartino (Palmi) - Cerreto (Asi, Ospramontana (Ancona) - Villaggio di Gesso (Messina).

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.10	9.—	10.25	22.50				
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.30	22.50			
Grosseto			16.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	5.50		18.2	20.—				
Frascati	6.24	9.10	12.35	15.5	18.5	19.25		
Velletri-Terracina	6.3	11.40	17.47					
Velletri	6.5	11.40	17.47	20.35				
Ronciglione-Viterbo	6.26	8.50	15.50	18.58				
Fiumicino	5.44	8.30	18.—					
Mandela-Subiaco	7.—		17.—					
Ladispoli	7.00	— 8.23 (da Trast.)			— 15.10 (festivo)			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	18.30	20.10	20.35	
Milano-Pisa	6.45	7.30	9.40	10.15	16.30	20.10	20.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.30				21.18	
Milano-Firenze	7.30	10.3		19.10				22.40
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli		9.36	15.50			20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40		20.47		
Civitavecchia			19.50					
Frascati	7.10	8.40	11.—	14—	18.5	21.5	22.30	
Terracina-Velletri		9.25		16.35			20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.25				20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	10.32	18.42			22.27	
Fiumicino	8.37		18.00				20.50	
Subiaco-Mandela		6.35	15.50			20.47		
Ladispoli	12.46 — 13.37 (da Trast.) — 21.40 (festivo)							

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 6 - 8.30 fest. - 9.30 - 11.15 fest. - 13.15 - 15.50 - 17.35 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.55
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.37 - 22.1.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.33 - 16.40 feriale - 18.45
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	4.—	5.20	6.—	9.30	15.—	17.30
Scrofano	a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	19.28
Morlupo	a.	—	—	7.29	10.50	16.37	19.59
Civ. Castellana	a.	—	—	8.54	12.14	—	20.35
Civ. Castellana	p.	5.54		—	14.05	17.35	—
Morlupo	a.	7.19	10.35†	—	15.30	18.49	19.05†
Scrofano	a.	7.53	11.35	11.35	16.09	19.28	19.98
Roma	a.	8.55	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma dalle 4 e dalle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettuerranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

Stabilimenti del POPOLO ROMANO
Corso delle Mortificazioni - Inchiostri Lorilleux Rouveyre-Wiech

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio e comunità. Per trattative rivolgersi a Piazza Consegni 14 p.o 8.o dalle 12 alle 14. 607

D'AFFITTARSI

Appartamenti civile abitazione, da 4 a 8 camere, acqua, gas, portiere 16 Via Molaquale presso via Arenula disponibili subito. 87